




EIDGENÖSSISCHE FINANZKONTROLLE
CONTRÔLE FÉDÉRAL DES FINANCES
CONTROLLO FEDERALE DELLE FINANZE
SWISS FEDERAL AUDIT OFFICE



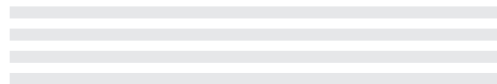
RAPPORTO ANNUALE 2022

CONTROLLO FEDERALE DELLE FINANZE

Monbijoustrasse 45
3003 Berna – Svizzera
T. +41 58 463 11 11
F. +41 58 453 11 00
info@efk.admin.ch

-  Twitter @EFK_CDF_SFAO
-  Instagram @efk_cdf_sfao
-  LinkedIn Eidgenössische Finanzkontrolle

WWW.CDF.ADMIN.CH



GRANDI SFIDE DA AFFRONTARE CONGIUNTAMENTE

Il 1° settembre 2022 ho assunto la direzione del Controllo federale delle finanze (CDF) come tredicesimo direttore nei suoi 145 anni di storia. Anche se nel corso degli anni i compiti e la posizione del CDF sono cambiati, un elemento rimane costante: il diritto di disporre di un organo efficace, che vigila sulle finanze della Confederazione e si adopera per un impiego economico del denaro dei contribuenti.

Il nostro lavoro non è quindi fine a sé stesso.

Quale organo superiore di vigilanza finanziaria, con le nostre verifiche non affrontiamo soltanto problemi, ma indichiamo anche il potenziale di miglioramento. Il nostro scopo è sostenere l'Amministrazione federale nel proprio sviluppo e supportare l'Assemblea federale e il Consiglio federale nello svolgimento dei loro compiti.

Per conseguire questo obiettivo servono i seguenti «ingredienti»: un'oggettività e un'integrità senza compromessi, un'alta professionalità, un elevato grado di accettazione, una buona dose di perseveranza, un atteggiamento critico e la disponibilità ad analizzare le proprie azioni con spirito autocritico. Cerchiamo costantemente di affinare questa «ricetta», in modo da raggiungere un grado di efficienza ottimale nel nostro lavoro.

Sia il CDF sia l'intera Amministrazione federale hanno bisogno di una ri-

cetta solida per affrontare le enormi sfide che si presentano. Nel 2022 abbiamo esaminato con maggiore attenzione alcune di queste sfide nel quadro delle nostre verifiche.

Un contesto instabile e situazioni straordinarie pongono esigenze elevate al CDF e agli organi sottoposti a verifica.

Questo è quanto è accaduto nel quadro della gestione delle ripercussioni della crisi di COVID-19, che ha richiesto procedure rapide e pragmatiche nonché misure di sostegno finanziario da parte della Confederazione, le quali ammontano, finora, a circa 40 miliardi di franchi. Anche se la Svizzera ha superato relativamente bene la pandemia, dalle nostre verifiche emerge che nei prossimi anni occorreranno ulteriori sforzi. I potenziali casi di abuso devono essere trattati e i colpevoli chiamati a rispondere delle proprie azioni. Gli abusi non devono essere redditizi!

Il gran numero di progetti informatici complessi comporta opportunità e rischi, e richiede molta attenzione.

Sono attualmente in corso 19 progetti chiave TDT, tutti a lungo termine, per un volume complessivo di circa 6,5 miliardi di franchi. Questi progetti impegnativi sono finalizzati a sostituire sistemi esistenti e a promuovere la trasformazione digitale nell'Amministrazione federale. Lo scorso anno, il CDF ha sottopo- »

Impressum

Autore
Controllo federale delle finanze

Traduzione
Servizi linguistici del DFF

Revisione
Bettina Braun

Grafica
Fanny Tinner, chezfanny.ch

Foto
Remo Eisner, remo-eisner.ch
Julien James Auzan,
studio maison noctua

Editore
Controllo federale delle finanze
Morbijoustrasse 45
CH-3003 Berna
info@efk.admin.ch
www.cdf.admin.ch

Se non altrimenti specificato,
nel presente rapporto le denominazioni
delle funzioni si riferiscono a persone
di entrambi i sessi.

«QUALE ORGANO SUPERIORE DI VIGILANZA FINANZIARIA, CON LE NOSTRE VERIFICHE NON AFFRONTIAMO SOLTANTO PROBLEMI, MA INDICHIAMO ANCHE IL POTENZIALE DI MIGLIORAMENTO, AL FINE DI SOSTENERE L'AMMINISTRAZIONE FEDERALE NEL PROPRIO SVILUPPO.»

sto a verifica molti di questi progetti: sono stati raggiunti buoni risultati, ma spesso vi è ancora necessità di intervenire al fine di ottenere lo scopo auspicato del progetto. Inoltre, la carenza di personale qualificato è un fattore critico che comporta ritardi o costi supplementari. Per risolvere questo problema occorrono apposite misure. Si tratta, tra l'altro, di un tema che il CDF affronta nel suo programma annuale per il 2023.

I nuovi compiti legati al finanziamento della politica devono essere assunti in tempi molto brevi.

Nel mese di agosto del 2022 è stata approvata l'ordinanza sulla trasparenza nel finanziamento della politica. Da allora, il CDF è il servizio competente per ricevere, controllare e pubblicare le comunicazioni relative al finanziamento di elezioni e campagne. Le nuove disposizioni saranno applicabili per la prima volta alle elezioni 2023 del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. Il CDF si occupa ora di creare una piattaforma informatica, chiarire le

numerose questioni interpretative e «formare» gli attori politici. Un'impresa titanica da affrontare in tempi molto brevi, ma in autunno saremo pronti!

Questi e altri compiti complessi ci accompagneranno nei prossimi anni. Con oltre 80 rapporti pubblicati nel 2022, numerose conferenze stampa e molte partecipazioni a sedute di diverse commissioni, ci impegniamo a condividere le conoscenze acquisite con i nostri interlocutori e ad affrontare insieme le sfide.

Colgo l'occasione per ringraziare i collaboratori che con il loro impegno e il loro lavoro forniscono un contributo fondamentale al CDF e affrontano quotidianamente queste sfide. Ringrazio anche i miei predecessori, il cui lavoro ha reso il CDF l'organo che è oggi. Grazie anche ai numerosi partner interni ed esterni che sostengono il CDF nel suo lavoro e che si evolvono costantemente.

Pascal Stirnimann, Direttore

PARTE PRIMA: RISULTATI PRINCIPALI 9

1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E COVID-19	11
A. IL CDF ATTESTA LA REGOLARITÀ DEI CONTI DELLA CONFEDERAZIONE	12
B. LA VIGILANZA FEDERALE SULL'IMPOSIZIONE SECONDO IL DISPENDIO MIGLIORA	14
C. LE MISURE COVID-19 AL VAGLIO DEL CDF	15
2. ECONOMIA E MERCATO DEL LAVORO	21
A. LE MISURE COLLATERALI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE POSSONO ESSERE MIGLIORATE	22
B. LE NUOVE SFIDE DELL'ECONOMIA DELLE PIATTAFORME	23
C. APPROVVIGIONAMENTO DI AGENTI TERAPEUTICI E TRASFORMAZIONE DIGITALE	24
3. FORMAZIONE	27
LA VIGILANZA SUGLI IMMOBILI DEI POLITECNICI MIGLIORA	28
4. SALUTE E PREVIDENZA SOCIALE	31
A. VI VERSAMENTI DELLE RENDITE AVS ALL'ESTERO E LA LOTTA CONTRO LE FRODI	32
B. CHE DIRE DELLA TRASPARENZA DEI COSTI DEL SECONDO PILASTRO E DEI MILIARDI IN GIOCO?	33
C. LA SICUREZZA ALIMENTARE E I RELATIVI CONTROLLI	34
5. TRASPORTI, AMBIENTE E COMUNICAZIONE	37
A. LA SORVEGLIANZA DEL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI VA RINNOVATA	38
B. MIGLIORARE LE SANZIONI SULL'IMPORTAZIONE DEI VEICOLI PIÙ INQUINANTI	40
C. DOPO UN INIZIO DIFFICOLTOSO, IL PROGETTO DELLA STAZIONE DI BERNA SI VA STABILIZZANDO	41
6. ESERCITO E PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE	45
A. L'ESERCITO DEVE SORVEGLIARE IL RISANAMENTO DEI PROPRI SITI INQUINATI	46
B. LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PROGRAMMA AIR2030 DEVE ESSERE RAFFORZATA	47
C. DEFINIRE MEGLIO LA PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE	48
7. RELAZIONI CON L'ESTERO	51
A. I SERVIZI CONSOLARI DEVONO DIVENTARE DIGITALI	52
B. I PARTNER SVIZZERI DELLA COOPERAZIONE UTILIZZANO BENE I FONDI FEDERALI	53
8. GIUSTIZIA E POLIZIA	55
A. L'ALTA VIGILANZA SULLA TENUTA DEL REGISTRO FONDARIO PUÒ MIGLIORARE ULTERIORMENTE	56
B. LA VIGILANZA SULLE FONDAZIONI SI RIORGANIZZA E DEVE MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE	58
9. PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE	61
A. CENTRI DI CALCOLO DELLA CONFEDERAZIONE: PROGRESSI SIGNIFICATIVI E SFIDE IMPORTANTI	62
B. IL DECENTRAMENTO DELL'INFORMATICA MILITARE DESTA PREOCCUPAZIONI	64
C. IL PROGRAMMA SUPERB PRENDE FORMA, SI CONCRETIZZANO DIVERSI PROCESSI	65

PARTE SECONDA: MEZZI E CIFRE 69

1. LA VIGILANZA FINANZIARIA: OBIETTIVI, RISORSE E AMBITI DI VERIFICA	71
A. OBIETTIVI	71
B. DALLA VERIFICA DEI CONTI A UNA VIGILANZA PIÙ ESTESA	72
C. GARANZIA DELLA QUALITÀ E RISORSE	73
D. PRINCIPALI AMBITI DI VERIFICA	74
2. RACCOMANDAZIONI AGLI ORGANI SOTTOPOSTI A VERIFICA E SEGNALAZIONI AL CONSIGLIO FEDERALE	77
A. RACCOMANDAZIONI FORMULATE E ACCETTATE DAGLI ORGANI SOTTOPOSTI A VERIFICA	77
B. RACCOMANDAZIONI ANCORA APERTE PRESSO GLI UFFICI	77
C. SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ SOSTANZIALI AL CONSIGLIO FEDERALE	82
3. PUBBLICAZIONE DELLE VERIFICHE DEL CDF E ACCESSO ALL'INFORMAZIONE	84
A. PUBBLICAZIONE DELLE VERIFICHE	84
B. RISONANZA MEDIATICA DEL CDF E RICHIESTA D'INFORMAZIONI	85
C. ACCESSO A DOCUMENTI UFFICIALI	86
4. DENUNCIANTI (WHISTLEBLOWER)	87
5. ORGANIGRAMMA DEL CDF	88
6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE DEL CDF	89
A. RISORSE UMANE DEL CDF	89
B. RISORSE FINANZIARIE DEL CDF	90

ALLEGATI 93

PANORAMICA DELLE VERIFICHE CONCLUSE (NUMERI DI MANDATO)	95
ABBREVIAZIONI	102

PARTE PRIMA

RISULTATI PRINCIPALI DELLA VIGILANZA FINANZIARIA NEL 2022

1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E COVID-19



1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E COVID-19

Nell'ambito del proprio mandato legale, il CDF esamina i conti della Confederazione. Nelle pagine successive sono illustrati i risultati ottenuti, compresi quelli che si riferiscono alle misure adottate durante la pandemia di COVID-19. Si è proceduto a un esame specifico della vigilanza sull'imposizione secondo il dispendio.

A. IL CDF ATTESTA LA REGOLARITÀ DEI CONTI DELLA CONFEDERAZIONE

La verifica dei conti della Confederazione è un lavoro per il quale il CDF si avvale in parte dei partner che operano presso i servizi di revisione interna dell'Amministrazione federale¹. Dal 2015 il CDF fornisce un'attestazione e pubblica un rapporto dettagliato della revisione².

Nel 2021 il conto economico della Confederazione indicava una perdita di 9,7 miliardi di franchi, un esito che riflette l'impatto della crisi sanitaria sulle finanze della Confederazione. Il risultato del 2021 è determinato dalla differenza tra ricavi (74,7 mia. fr.) e spese (85,8 mia. fr.), a cui si aggiungono un risultato finanziario negativo di 503 milioni di franchi e un ricavo da partecipazioni di 1,8 miliardi di franchi³.

Conti conformi alla legge...

Il CDF ha attestato la conformità e la regolarità dei conti della Confederazione. Il consuntivo rispettava le disposizioni della Costituzione federale sul freno all'indebitamento e la legge federale sulle finanze della Confederazione (LFC). Il CDF ha raccomandato alle Camere federali di approvarlo nel quadro del rapporto dell'organo di revisione del 30 marzo 2022⁴. Nella primavera del 2022 ha presentato il proprio lavoro anche alle Commissioni delle finanze del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati.

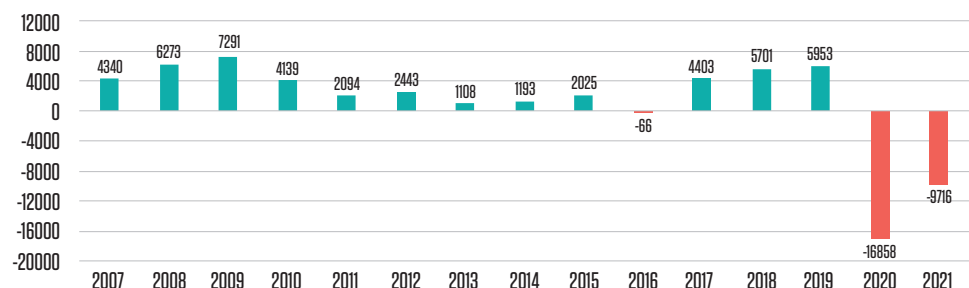
¹ L'ambito della verifica del CDF è descritto nella seconda parte del presente rapporto, a pag. 71. Questi conti sono presentati sulla base dei principi contabili internazionali per il settore pubblico (*International Public Sector Accounting Standards, IPSAS*), fatte salve le eccezioni previste nell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione.

² Il rapporto di verifica PA 21010 è disponibile sul sito Internet del CDF.

³ Si tratta del risultato netto delle partecipazioni detenute nelle imprese di trasporto concessionarie (tra cui le FFS), la Posta, Swisscom e RUAG.

⁴ Il rapporto dell'organo di revisione è disponibile sul sito Internet del CDF.

Saldo del conto economico della Confederazione
(in mio. fr., 2007-2021)



FONTE: AFF, CONSUNTIVO DELLA CONFEDERAZIONE, VOLUME 1



... ma due riserve per oltre 8 miliardi di franchi

Dal 2017 il CDF è in disaccordo con l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) in merito alla conformità legale della riduzione dell'accantonamento relativo all'imposta preventiva nel conto di finanziamento. Secondo il CDF, la prassi dell'AFF non è conforme alle disposizioni della LFC, secondo cui il conto di finanziamento documenta il risultato dei finanziamenti in funzione delle entrate e delle uscite; gli accantonamenti quindi non ne fanno parte. Nel 2021 il CDF ha constatato che le entrate hanno rappresentato un importo troppo basso di 5,1 miliardi di franchi.

Una novità del consuntivo 2021 è che il CDF ha iscritto una seconda riserva. Una spesa da 3 miliardi di franchi, relativa alle misure per i casi di rigore in occasione della crisi sanitaria legata alla pandemia di COVID-19, non è stata contabilizzata nel periodo corretto nel conto di finanziamento.

Nel conto di finanziamento, queste due riserve comportano quindi una sotto stima di circa 8,1 miliardi di franchi. Tuttavia, esse saranno eliminate con il consuntivo 2023 e la modernizzazione della LFC, la quale è finalizzata a ottimizzare e semplificare la gestione delle finanze federali.



1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E COVID-19

B. LA VIGILANZA FEDERALE SULL'IMPOSIZIONE SECONDO IL DISPENDIO MIGLIORA

Alla fine del 2018, 4557 contribuenti domiciliati in Svizzera beneficiavano di un regime d'imposizione secondo il dispendio (detto comunemente «imposizione forfettaria»⁵), e nello stesso anno le entrate dell'imposta federale diretta (IFD) ammontavano a 234 milioni di franchi.

Secondo un'inchiesta effettuata presso le autorità fiscali cantonali, l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha riscontrato che, in diversi Cantoni, l'applicazione dell'articolo 14 della legge federale sull'imposta federale diretta (LIFD), relativo all'imposizione secondo il dispendio, non è né pienamente conforme alle disposizioni legali né uniforme. Tra le varie lacune, è stato rilevato che 14 Cantoni non hanno calcolato o documentato il dispendio. L'AFC ha inoltre riscontrato almeno cinque casi in cui il contribuente soggetto a questo regime svolgeva un'attività lucrativa, in violazione alla normativa in vigore.

Nella sua verifica della sorveglianza di tale imposta da parte dell'AFC, il CDF rileva che a partire dal 2019 i controlli di detta Amministrazione hanno permesso di regolare e correggere diversi dossier fiscali⁶. Tuttavia, nel 2023 dovrebbero essere apportati miglioramenti per quanto riguarda l'inclusione delle spese universali per il calcolo dell'imposta.

Imposizione secondo il dispendio e amministratori di società svizzere

L'analisi del CDF evidenzia l'incertezza sul trattamento fiscale delle persone che fanno parte dei consigli di amministrazione e detengono partecipazioni significative in società svizzere. In questo caso specifico, a seconda dei Cantoni le condizioni per beneficiare dell'imposizione secondo il dispendio sono più o meno restrittive. Due pareri legali – uno commissionato dal CDF, l'altro da un Cantone che autorizza questa pratica – divergono su questo punto. Secondo il CDF, tale situazione deve essere chiarita da un tribunale. Il CDF ha raccomandato all'AFC di presentare ricorso su uno dei dossier fiscali in questione.

L'AFC, sostenuta dal Dipartimento federale delle finanze (DFF), ha respinto questa raccomandazione. Secondo l'articolo 12 capoverso 3 della legge sul Controllo delle finanze (LCF), il CDF ha sottoposto la decisione del DFF al Consiglio federale. L'Ufficio federale di giustizia (UFG), che ha istruito la procedura⁷, ha confermato la decisione del DFF.

⁵ Si ricorda che questo regime si applica ai cittadini stranieri che negli ultimi dieci anni non sono già stati assoggettati illimitatamente alle imposte e non esercitano un'attività lucrativa in Svizzera.

⁶ Il rapporto di verifica PA 21546 è disponibile sul sito Internet del CDF.

⁷ Entscheid des Bundesrates im finanzkontrollgesetzlichen Beanstandungsverfahren in der Sache Eidgenössische Finanzkontrolle (EFK) gegen Eidgenössisches Finanzdepartement (EFD), disponibile solo in tedesco sul sito Internet dell'UFG.

C. LE MISURE COVID-19 AL VAGLIO DEL CDF

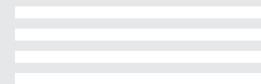
A fine 2022 le uscite cumulate della Confederazione in relazione alla pandemia di COVID-19 ammontavano a circa 39,02 miliardi di franchi. Inoltre, a fine 2021 la Confederazione contava impegni pendenti da fidejussioni (p. es. crediti transitori alle imprese) per 13,4 miliardi di franchi. Dal 2020 queste misure della Confederazione per contrastare le conseguenze della pandemia sono un tema centrale del CDF, e quindi anche nel 2022.

Lo scopo dell'analisi dei dati da parte del CDF rimane quello di identificare possibili errori e abusi, soprattutto per quel che riguarda le fidejussioni solidali e i provvedimenti per i casi di rigore. Anche se non sono un fenomeno di massa, gli abusi esistono e devono essere trattati. Nel caso delle fidejussioni solidali, per esempio, i controlli svolti dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) hanno confermato che circa l'85 per cento delle anomalie era costituito da violazioni delle prescrizioni. Le analisi dei dati sono quindi uno strumento necessario ed efficace. Esse mostrano che per entrambi i tipi di prestazioni vi sono ancora violazioni del divieto di distribuire dividendi e di prendere decisioni in merito, benché siano passati già quasi tre anni e le imprese dovrebbero essere a conoscenza del divieto. Soltanto nel primo semestre del 2022 oltre 160 delle 101 000 imprese con crediti correnti garantiti mediante fidejussione solidale hanno notificato pagamenti di dividendi per oltre 24 milioni di franchi. Per quel che riguarda i provvedimenti per i casi di rigore, 80 delle circa 35 000 imprese che hanno ricevuto sostegno volevano versare dividendi per complessivamente 33 milioni di franchi nello stesso periodo; una parte di esse lo ha fatto dopo aver restituito gli aiuti concessi, ciò è ammesso. Da marzo 2022 per i crediti garantiti esiste un obbligo di restituzione. A fine giugno 2022, nonostante detto obbligo 53 milioni di franchi non erano ancora stati restituiti.

Come analizzare, elaborare e rilevare il rischio di frode?

Le segnalazioni continuano a rivelarsi il mezzo più importante per identificare errori e abusi commessi in relazione con misure prive di una base di dati sufficiente, come le indennità per lavoro ridotto legate alla pandemia di COVID-19. Delle oltre 2100 segnalazioni, oltre un quarto è stato trasmesso tramite l'apposita piattaforma del CDF. Fino a inizio dicembre la SECO aveva esaminato circa 540 casi e chiesto il rimborso di oltre 80 milioni di franchi⁸. Questo importo è minimo rispetto al volume complessivo delle indennità per lavoro ridotto, pari a oltre 15 miliardi di franchi, ma non può essere considerato un valore rappresentativo: infatti, circa il 75 per cento delle segnalazioni di violazioni effettivamente verificate si è rivelato giustificato.

⁸ <https://www.arbeit.swiss/seco/vl/it/home/menue/unternehmen/versicherungsleistungen/kurzarbeitsentschaedigung/leistungsbezug-kae.html>, stato al 9 dicembre 2022.



1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E COVID-19

Oltre all'analisi dei dati il CDF ha concluso altre verifiche. Una si è occupata, per esempio, del coinvolgimento di terzi a sostegno delle attività di attuazione in ambito di fidejussioni solidali, provvedimenti per i casi di rigore e indennità per lavoro ridotto⁹. Fino a fine 2021 la Confederazione ha messo a disposizione circa 40 milioni di franchi per tale scopo. Il CDF è giunto alla conclusione che il coinvolgimento di terzi era necessario e che ha contribuito in maniera efficace alla lotta contro gli abusi. Tuttavia, il CDF ha anche dovuto constatare che la Confederazione aveva approcci diversi per quanto riguarda la riscossione indebita di prestazioni: mentre per le indennità per lavoro ridotto ogni sospetto di abuso comporta una denuncia penale, nel caso delle fidejussioni solidali l'accento è posto sul rimborso dei crediti transitori. Una denuncia penale è presa in considerazione se il rimborso non viene effettuato o se vi sono indizi di altre fattispecie penalmente rilevanti. Di conseguenza, oltre il 70 per cento dei casi viene sbrigato senza denuncia penale. La SECO si muove quindi entro il quadro giuridico. Il CDF sottolinea però, che questo modo di procedere costituisce un segnale per i beneficiari di altri fondi legati alla COVID-19. La Confederazione deve essere cosciente del messaggio che invia alla grande maggioranza dei beneficiari legittimi degli aiuti. Per il CDF il contenuto di questo messaggio è chiaro: gli abusi non devono essere redditizi.

Effetto degli aiuti finanziari legati alla pandemia di COVID-19 versati ai lavoratori indipendenti

Da marzo 2020 a ottobre 2021 sono stati versati complessivamente 3,5 miliardi di franchi¹⁰ di indennità di perdita di guadagno per il coronavirus, di cui 2,6 miliardi a lavoratori indipendenti. È stata la prima volta che la Confederazione ha fornito un sostegno finanziario ai lavoratori indipendenti in una situazione di emergenza economica. Il CDF ha valutato se, in vista di crisi future, sia possibile migliorare le modalità e l'efficacia di questi aiuti finanziari¹¹. Nel complesso, la valutazione è positiva: i fondi sono stati versati prevalentemente a persone che operano in settori fortemente toccati dai provvedimenti della Confederazione contro il coronavirus. Il punto debole più importante è la disparità di trattamento: il fatto che i lavoratori indipendenti obbligati a chiudere la propria attività siano stati in parte avvantaggiati non è giustificato. Altri lavoratori indipendenti fortemente colpiti, i cosiddetti casi di rigore, avevano diritto a degli aiuti soltanto se rientravano in una determinata fascia finanziaria, anche se l'onere effettivo sostenuto era maggiore di quello delle attività obbligate a chiudere.

⁹ Il rapporto di verifica PA 21268 è disponibile sul sito Internet del CDF.

¹⁰ Il diritto all'indennità di perdita di guadagno COVID-19 è terminato il 30 giugno 2022. Complessivamente, la Confederazione ha versato prestazioni per 4,3 miliardi di franchi.

¹¹ Il rapporto di verifica PA 21402 è disponibile sul sito Internet del CDF.

La base di calcolo dell'indennità di perdita di guadagno per il coronavirus è un ulteriore punto debole

Le richieste di indennità di perdita di guadagno sono state presentate sulla base del reddito annuo soggetto all'AVS (Assicurazione vecchiaia e superstiti) dichiarato provvisoriamente per il 2019. Se il reddito definitivo calcolato successivamente risultava superiore, a posteriori è stato in parte possibile presentare richieste supplementari. Nel caso inverso, tuttavia, la Confederazione non poteva chiedere rimborsi. Ciò ha comportato il rischio di sovraindennizzi non quantificabili. Il CDF raccomanda, in situazioni equiparabili future, di evitare questa disparità di trattamento.

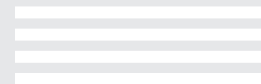
Benché le raccomandazioni del CDF siano orientate al futuro, l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) le ha respinte, perché ritiene che non spetti all'Amministrazione mettere in questione le decisioni del Consiglio federale e del Parlamento in merito alle modalità dell'indennità di perdita di guadagno per il coronavirus, visto che gli elementi criticati dal CDF non erano contenuti nel progetto elaborato dall'Ufficio federale, ma sono stati aggiunti dal Parlamento soltanto in seguito. Questa argomentazione è deplorabile, dato che in tal modo viene sprecata l'opportunità di evitare, in futuro, pagamenti troppo elevati finanziati da fondi pubblici.

La procedura di conteggio dei test COVID-19 e l'applicazione informatica per la vaccinazione sono state sottoposte a verifica

Altre verifiche hanno interessato l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP). La prima riguardava la procedura di conteggio dei costi dei test COVID-19¹². Nel 2020 e nel 2021 la Confederazione – e quindi i contribuenti – hanno finanziato i costi dei test per un importo di 2,7 miliardi di franchi, il doppio di quanto speso per le vaccinazioni. L'UFSP ha convinto le casse malati a conteggiare i costi dei test per mezzo delle strutture esistenti. Questo modo di procedere si è dimostrato valido. Purtroppo il «controllore» migliore è spesso stato ignorato: le persone testate non hanno sempre ricevuto una copia della fattura e quindi non hanno potuto individuare eventuali discrepanze (p. es. test fittizi). Inoltre, nel 15 per cento dei casi il conteggio è stato effettuato tramite il secondo canale di conteggio, ovvero i Cantoni. Il CDF ha criticato la mancanza di una chiara regolamentazione dell'UFSP concernente il controllo efficace delle fatture. Esso ha infine constatato che gli sforzi dell'UFSP volti a individuare casi di abuso sono tuttora insufficienti.

È chiaro che l'obiettivo principale era garantire una capacità di test sufficiente. Ciò ha però il suo prezzo: i laboratori efficienti hanno potuto realizzare utili supplementari di diversi milioni di franchi sulla scorta del prezzo unitario. Nel caso dei test autodiagnostici, sono stati praticati dei prezzi che hanno superato il supplemento dell'80 per cento sul prezzo di fabbrica. Verosimilmente, questi meccanismi di fissazione dei prezzi hanno comportato utili eccessivi.

¹² Il rapporto di verifica PA 22627 è disponibile sul sito Internet del CDF.



1. FINANZE PUBBLICHE, IMPOSTE E COVID-19

In una seconda verifica, il CDF ha esaminato l'acquisto, per 11,5 milioni di franchi, da parte dell'UFSP di un'applicazione informatica per la gestione delle iscrizioni e degli appuntamenti per la vaccinazione anti-COVID-19¹³. Per sgravare i Cantoni, a ottobre del 2020 l'UFSP si è assunto, in breve tempo, il compito di acquistare e sviluppare questo sistema, che era già operativo a metà gennaio 2021 e quindi contestualmente all'inizio delle vaccinazioni in Svizzera. Pur comprendendo le sfide che l'UFSP ha dovuto affrontare durante la pandemia, il risultato della verifica è deludente. A causa della documentazione incompleta, la selezione dei fornitori per l'applicazione informatica manca di trasparenza. Nonostante i disciplinamenti contrattuali fossero diversi, la Confederazione ha pagato importi forfettari senza richiedere una prova delle prestazioni. La documentazione a disposizione non permette di effettuare una valutazione conclusiva delle prestazioni fatturate ed eseguite. Per cui risultano prestazioni non verificabili fatturate per un importo stimato a circa 2 milioni di franchi. Commesse successive per oltre 10 milioni di franchi sono state aggiudicate per incarico diretto. Le aliquote giornaliere convenute sono elevate rispetto a quelle in uso nel settore. La situazione fa supporre che vi sia stato un conflitto di interessi nel processo di acquisto. La reazione dell'UFSP in merito al rapporto non è molto incoraggiante per quel che riguarda gli indizi riguardanti prestazioni pagate in eccesso: nell'ottica attuale e dopo aver effettuato chiarimenti necessari, l'Ufficio non vede altre modalità di agire ed esclude quindi una possibile richiesta di rimborso.

¹³ Il rapporto di verifica PA 21605 è disponibile sul sito Internet del CDF.



2. ECONOMIA E MERCATO DEL LAVORO



2. ECONOMIA E MERCATO DEL LAVORO

Nel 2022 il CDF ha affrontato il tema delle misure collaterali e ha valutato la pertinenza delle verifiche in materia. Ha inoltre esaminato l'economia delle piattaforme online e il loro impatto sulle imposte. L'ultimo tema oggetto di verifica ha riguardato l'approvvigionamento di agenti terapeutici.

A. LE MISURE COLLATERALI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE POSSONO ESSERE MIGLIORATE

Nel 2004, con l'apertura del suo mercato del lavoro nell'ambito dell'accordo sulla libera circolazione delle persone con l'Unione Europea (UE), la Svizzera ha introdotto alcune misure collaterali. L'obiettivo di queste misure è duplice: proteggere i lavoratori contro i rischi di abusi nelle condizioni salariali e garantire una concorrenza leale tra le imprese svizzere e quelle straniere. Nel 2019 i Cantoni e le commissioni paritetiche hanno verificato più di 41 000 aziende svizzere e straniere. La SECO ha un ruolo di vigilanza in questo sistema. La Confederazione contribuisce con 15,3 milioni di franchi ai costi dei controlli delle misure collaterali.

Nella sua verifica¹⁴, il CDF rileva che questo sistema ha un effetto preventivo, benché vi sia margine di miglioramento.

Troppe verifiche, non sempre ben mirate

Il livello di controllo dei lavoratori stranieri distaccati e indipendenti, compreso tra il 30 e il 50 per cento secondo la raccomandazione della Commissione tripartita federale, è inefficiente ed eccessivo in considerazione dei rischi che questi lavoratori e le loro imprese rappresentano per il mercato del lavoro. Secondo un'analisi del CDF, gli importi salariali riveduti sono nettamente inferiori ai costi delle verifiche e l'otto per cento delle imprese controllate è stato più volte esaminato da diversi organi esecutivi. Di fatto, gli ispettori non sanno né se un'impresa è già stata controllata in un altro Cantone né con quale risultato.

Il CDF ha raccomandato alla SECO di ridurre il numero di verifiche e di creare un sistema di condivisione delle informazioni sulle verifiche e sui loro risultati tra tutti gli organi esecutivi, stabilendo così un approccio orientato al rischio per i controlli. La SECO ha respinto entrambe le raccomandazioni.

¹⁴ Il rapporto di verifica PA 20062 è disponibile sul sito Internet del CDF.

L'analisi dei rischi, che consente di definire una serie di priorità per le verifiche, si concentra principalmente sui settori e sulle professioni a salario basso. Non tiene conto di altri fattori, come per esempio delle professioni in forte crescita che si avvalgono di manodopera altamente qualificata. Sarebbe pertanto opportuno rafforzare questa analisi. Il CDF ha inoltre rilevato che non esiste una formazione comune per i controllori incaricati dai Cantoni e dalle commissioni paritetiche, il che frena la definizione di una dottrina unitaria quando si effettuano le verifiche sul campo. Questi due punti sono stati oggetto di raccomandazioni rivolte alla SECO, che le ha accettate.

Il rischio di verifiche senza sanzioni efficaci

Le verifiche sono efficaci nei settori le cui remunerazioni sono minime. L'incidenza è minore nei settori senza contratti collettivi di lavoro o contratti normali di lavoro. In tal caso, non è possibile sanzionare le singole imprese se si scopre che offrono salari inferiori a quelli usuali per la regione. L'impresa può in effetti rifiutare la proposta della commissione tripartita di adeguare i salari, senza essere penalizzata. Solo nel caso di ripetuti casi di dumping salariale abusivo in una determinata regione è possibile estendere il contratto collettivo di lavoro o stabilire un contratto normale di lavoro con un salario minimo per il settore o la professione.

B. LE NUOVE SFIDE DELL'ECONOMIA DELLE PIATTAFORME

Ordinare online servizi informatici, un viaggio in taxi o affittare un appartamento per una vacanza è diventata ormai una consuetudine. Per questa economia delle piattaforme spesso non si dispone di dati: mancano quelli consolidati sul loro numero, sul loro status esatto (datori di lavoro o intermediari), sui loro ricavi eccetera. Tuttavia, nella sua verifica il CDF stima che in Svizzera la cifra d'affari di questi prestatori di servizi assoggettati a imposta e tenuti a al versamento degli oneri sociali ammonti ad alcuni miliardi di franchi¹⁵.

Questa economia delle piattaforme implica molteplici sfide per le autorità, soprattutto per quanto riguarda il pagamento dei tributi e dei contributi dovuti da questi prestatori di servizi. Il CDF ha riscontrato tale situazione in occasione una verifica presso diversi uffici federali¹⁶, condotta con l'aiuto della Scuola universitaria professionale di Berna.

¹⁵ Il rapporto di verifica PA 21323 è disponibile sul sito Internet del CDF.

¹⁶ Si tratta dell'UFAS, dell'AFC, della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) e della SECO.



2. ECONOMIA E MERCATO DEL LAVORO

Dalla verifica emerge che i prestatori di servizi conoscono solo approssimativamente i propri obblighi e che è fondamentale sensibilizzarli al riguardo, in particolare in ambito fiscale. Per esempio, buona parte di loro ignora il momento in cui le loro entrate sono assoggettate all'imposta o quando è necessaria la registrazione presso le assicurazioni sociali. Tali importi che sfuggono all'imposta o alle assicurazioni sociali sono difficili da quantificare. Il CDF raccomanda di migliorare le informazioni fornite ai prestatori di servizi sui loro diritti e obblighi.

Le piattaforme dispongono di enormi volumi di dati delle transazioni. Tuttavia, non hanno l'obbligo di informare o riferire alle autorità e non sono neppure tenute a informare i propri clienti. La Svizzera dovrebbe prendere in considerazione l'introduzione di obblighi di segnalazione per queste piattaforme, in linea con gli sviluppi internazionali¹⁷. Le raccomandazioni del CDF per migliorare la situazione sono state accettate dagli organi sottoposti a verifica.

C. APPROVVIGIONAMENTO DI AGENTI TERAPEUTICI E TRASFORMAZIONE DIGITALE

Già molto tempo prima della pandemia di COVID-19 nel 2020, le autorità federali si erano preoccupate di garantire un approvvigionamento ininterrotto di medicinali per uso umano (MUU) d'importanza vitale¹⁸. Nel 2015 è stato istituito un apposito centro di notifica presso l'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese (UFAE). In quanto sistema di allerta rapido, tale centro permette di registrare i problemi di approvvigionamento. Può quindi adottare misure o formulare raccomandazioni qualora il settore degli agenti terapeutici non sia più in grado di gestire la situazione autonomamente.

In pratica, questi annunci – circa 200 all'anno – avvengono tramite una piattaforma del sistema d'informazione e d'impiego (SII) del Servizio sanitario coordinato (SSC). Questo SII, e quindi la piattaforma utilizzata dall'UFAE, sono attualmente in fase di sostituzione.

Nella sua verifica¹⁹ il CDF ha rilevato che, nonostante alcune ottimizzazioni, la sostituzione avviene senza cambiamenti significativi: in occasione della sostituzione non si è colta l'opportunità per offrire una banca dati più completa, che tenga conto della situazione dell'approvvigionamento di medicinali per uso veterinario e di dispositivi medici specifici.

¹⁷ L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha adottato degli standard in questo settore. Entro il 2023, l'UE applicherà obblighi di comunicazione e lo scambio di dati.

¹⁸ La definizione di «importanza vitale» si basa su un'analisi dei rischi e consente di stilare una lista dei principi attivi. Questa lista comprende circa 250 principi attivi contenuti in circa il 15% dei circa 11 5000 MUU omologati in Svizzera.

¹⁹ Il rapporto di verifica PA 21439 è disponibile sul sito Internet del CDF.



L'UFAE ha perso l'occasione di procedere a un rilevamento sistematico delle esigenze del settore per poterle integrare in una nuova piattaforma. Tuttavia, si potrebbero ancora creare sinergie lavorando a più stretto contatto con il settore. L'obiettivo sarebbe, tra l'altro, quello di permettere che il settore inserisca i dati un'unica volta per poi utilizzarli in modo trasversale in tutta l'Amministrazione federale. L'UFAE e la Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno (DFI) hanno accettato le raccomandazioni del CDF.

3. FORMAZIONE



3. FORMAZIONE

Nel 2022 il CDF si è concentrato sugli strumenti a disposizione del Consiglio dei politecnici federali per garantire la vigilanza nel settore immobiliare.

LA VIGILANZA SUGLI IMMOBILI DEI POLITECNICI MIGLIORA

Il numero di edifici utilizzati dal settore dei Politecnici federali (PF) ammonta a 450²⁰. Salvo rare eccezioni, questi edifici sono di proprietà della Confederazione e presentano un valore contabile di 4,13 miliardi di franchi. Il Consiglio dei PF è responsabile della gestione strategica dei beni immobiliari. Esso dirige la gestione strategica dei beni immobiliari e svolge una funzione di vigilanza e controllo, nonché di coordinamento della pianificazione finanziaria e delle esigenze presso le istituzioni del settore.

Nel 2015 il CDF aveva ritenuto inadeguata la vigilanza esercitata dal Consiglio dei PF. Una verifica condotta nel 2022 ha permesso una nuova valutazione²¹. In particolare, il CDF ha verificato se il Consiglio dei PF monitora adeguatamente i progetti di costruzione nel settore dei PF, se esamina criticamente i progetti di costruzione e gli aumenti di credito proposti. Il CDF ha inoltre verificato se, qualora necessario, interviene per correggere queste richieste di credito e se promuove lo scambio di esperienze tra progetti simili realizzati dalle istituzioni del settore.

I ruoli sono talvolta confusi

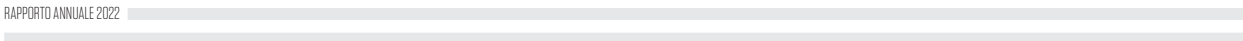
Nel complesso, i risultati di questa verifica sono positivi. Le misure di miglioramento adottate dal Consiglio dei PF dal 2016 sono risultate proficue. Tuttavia, un inconveniente è la confusione che può sorgere tra il ruolo di vigilanza e le responsabilità operative, per esempio se persone delle istituzioni fanno parte dei comitati direttivi dei progetti di costruzione. Il Consiglio dei PF deve limitare questa confusione e migliorare così la vigilanza.

Inoltre, per quanto riguarda i contributi d'investimento, le istituzioni del settore dei PF preventivano in maniera troppo generosa i fondi per le attività edili. Il rapporto di verifica del CDF illustra che, tra il 2009 e il 2018, i fondi effettivamente destinati a prestazioni edili sono stati inferiori di circa il 14 per cento rispetto a quelli richiesti. I fondi residui sono stati trasferiti, conformemente alle prescrizioni, alle riserve del contributo di finanziamento della Confederazione al settore dei PF.

Il CDF ritiene che il Consiglio dei PF debba cercare soluzioni d'intesa con le istituzioni al fine di precisare maggiormente la preventivazione annuale dei mezzi finanziari e le uscite per investimenti. In futuro si devono evitare trasferimenti di credito. Il Consiglio dei PF ha accettato tutte le raccomandazioni.

²⁰ Oltre ai due politecnici federali di Zurigo (PFZ) e Losanna (PFL), questo settore comprende l'Istituto Paul Scherrer (PSI), l'Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL), il Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (Empa) e l'Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (Eawag).

²¹ Il rapporto di verifica PA 21214 è disponibile sul sito Internet del CDF.



4. SALUTE E PREVIDENZA SOCIALE



4. SALUTE E PREVIDENZA SOCIALE

I principali temi di verifica del CDF nel settore della salute e della previdenza sociale nel 2022 sono stati i versamenti delle rendite AVS all'estero, la trasparenza dei costi del secondo pilastro e la qualità della vigilanza sulla sicurezza alimentare.

A. I VERSAMENTI DELLE RENDITE AVS ALL'ESTERO E LA LOTTA CONTRO LE FRODI

Nel 2020 circa 979 000 persone domiciliate all'estero hanno beneficiato di prestazioni del primo pilastro, per un volume di oltre 7 miliardi di franchi, pari al 17 per cento del totale delle rendite AVS/AI versate dalla Svizzera. L'Ufficio centrale di compensazione (UCC), con sede a Ginevra, versa le rendite di vecchiaia e di invalidità. La vigilanza di questo organo di esecuzione compete all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS).

Tali prestazioni versate all'estero sono giustificate? La lotta contro la frode è efficace? Si possono rendere più efficienti i processi dell'UCC? Una verifica del CDF ha risposto a queste domande²². I miglioramenti esistono. L'UCC ha accettato le nove raccomandazioni, con un'attuazione proporzionata.

Diversi miglioramenti da implementare

Nel 2020 l'UCC ha individuato quasi 81,5 milioni di prestazioni versate indebitamente e il 91 per cento di questa somma è stato rimborsato alle autorità federali. Tuttavia, la lotta contro i potenziali abusi può essere intensificata. I processi tra la Cassa svizzera di compensazione e gli uffici dell'assicurazione per l'invalidità (AI) per i beneficiari domiciliati all'estero non sono sufficientemente armonizzati, il che comporta una perdita di conoscenze e di tempo. Inoltre, molti dati – pur essendo disponibili – non vengono utilizzati per un controllo dei dossier basato sui rischi e per una gestione globale della lotta contro la frode.

Nella sua valutazione, il CDF ha rilevato una buona collaborazione tra il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) e l'UCC. Tuttavia, anche in tale ambito vi sono ancora margini di miglioramento. L'UCC non informa debitamente le rappresentanze svizzere all'estero per garantire che dispongano di un vero know-how nella lotta contro la frode. A livello tecnico, il doppio inserimento dei dati sui cittadini svizzeri all'estero nel sistema dell'UCC e nel sistema E-Vera del DFAE è criticabile. Inoltre, il CDF deplora il fatto che quasi un terzo dei beneficiari di rendite debba far convalidare e inviare ogni anno un certificato di vita cartaceo. Le autorità non dispongono ancora di un apposito strumento informatico.

²² Il rapporto di verifica PA 20419 è disponibile sul sito Internet del CDF.



Infine, tre istituti bancari – PostFinance, Banco Santander e Banca Popolare di Sondrio – effettuano il pagamento delle rendite all'estero. Questi istituti offrono condizioni molto diverse. Secondo le stime del CDF, il margine lordo realizzato nel 2020 da queste tre banche variava fino a tre volte, da 12 milioni fino a 45 milioni di franchi (cfr. tabella qui sopra). Secondo il CDF, queste condizioni sono talvolta svantaggiose per l'UCC e/o i beneficiari delle rendite.

Intermediari finanziari	Margine lordo (in mio. fr.)	Volume degli scambi (in mio. fr.)	Stima del margine medio
Banca 1	45	1961	2,3 %
Banca 2	18	1245	1,5 %
Banca 3	12	1798	0,7 %

STIMA DEI MARGINI APPLICATI SUI PAGAMENTI DELLE RENDITE NEL 2020 DALLE TRE BANCHE (DATI UCC, ANALISI CDF)

B. CHE DIRE DELLA TRASPARENZA DEI COSTI DEL SECONDO PILASTRO E DEI MILIARDI IN GIOCO?

Nel 2020 il secondo pilastro contava 4,3 milioni di assicurati e versava rendite a 1,2 milioni di persone. Il patrimonio di questa assicurazione sfiorava i 1100 miliardi di franchi. Le spese annuali delle istituzioni del secondo pilastro ammontavano a quasi 6,8 miliardi di franchi, di cui 5,1 per i costi di gestione patrimoniale. Ciò corrisponde a 1500 franchi (valore mediano) all'anno per persona assicurata.

Il CDF ha analizzato i costi delle casse pensioni²³. Nel complesso, la trasparenza risulta soddisfacente. I dirigenti delle casse sono debitamente informati sui costi della loro istituzione. Tuttavia, si potrebbero adottare misure per migliorare la sensibilità degli attori nei confronti di questo aspetto importante dell'assicurazione.

La riduzione dei costi non è una priorità nella gestione delle casse pensioni

Nel 2020 in Svizzera operavano 1206 istituzioni di previdenza, molto diverse per dimensioni e struttura organizzativa. Questa eterogeneità porta a un'elevata variabilità dei costi per assicurato. La decisione presa nel 2013 di estendere la trasparenza delle spese di gestione agli investimenti collettivi è stata fondamentale. Il livello di trasparenza dei costi raggiunto è ora sufficiente, anche se non assoluto.

²³ Il rapporto di verifica PA 20297 è disponibile sul sito Internet del CDF.



4. SALUTE E PREVIDENZA SOCIALE

I costi amministrativi sono un fattore chiave nella decisione del datore di lavoro di affidarsi a una cassa. Il CDF osserva che questi costi sono distorti, poiché i premi dei costi proposti dalle casse possono essere fissati legalmente senza riflettere i costi amministrativi effettivi. La differenza è coperta dal reddito di capitale. Secondo il CDF, è auspicabile migliorare l'informazione in tal senso nei conti delle casse. Poiché l'UFAS non è responsabile dell'emanazione di norme contabili per le casse pensioni, il CDF ha rinunciato a formulare una raccomandazione.

Sensibilizzare gli assicurati e i datori di lavoro sulle uscite legate alle spese di gestione

La valutazione del CDF evidenzia che i gestori delle casse promuovono in misura troppo limitata le strategie di riduzione dei costi. Garantiscono il livello delle prestazioni e si assicurano che queste siano fornite a costi contenuti. Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, il criterio dei costi entra in gioco alla fine del processo decisionale. Le strategie d'investimento sono definite essenzialmente sulla base delle aspettative di rendimento e dei rischi.

Secondo il CDF, la popolazione è ancora poco informata in merito ai costi della previdenza professionale, anche se le somme in gioco sono considerevoli e le informazioni sono ampiamente disponibili. Il CDF raccomanda alle autorità di sensibilizzare gli assicurati e i datori di lavoro su questi temi, soprattutto in considerazione dei miliardi di franchi di spese amministrative e di gestione annuali. L'UFAS respinge la raccomandazione, poiché la previdenza è organizzata a livello aziendale e la trasparenza dei costi è garantita a livello di istituzioni di previdenza.

C. LA SICUREZZA ALIMENTARE E I RELATIVI CONTROLLI

Siamo sicuri che gli alimenti nei nostri piatti non comportino rischi per la nostra salute? In Svizzera, la sicurezza alimentare si basa sul controllo autonomo delle aziende e sui controlli ufficiali delle autorità. Da un lato, oltre 136 000 aziende del settore alimentare devono garantire che i loro prodotti siano conformi ai requisiti di legge. Dall'altro, i chimici cantonali effettuano circa 40 000 controlli all'anno, basati sui rischi, per garantire questa sicurezza. L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV), in coordinamento con l'Unità federale per la filiera agroalimentare (UFAL), vigila e coordina l'attuazione del dispositivo legale.

Il CDF ha esaminato in modo critico l'efficacia e la portata di questa alta vigilanza dell'USAV²⁴ e ha formulato cinque raccomandazioni, integralmente accolte dall'organo sottoposto a verifica.

²⁴ Il rapporto di verifica PA 20274 è disponibile sul sito Internet del CDF.



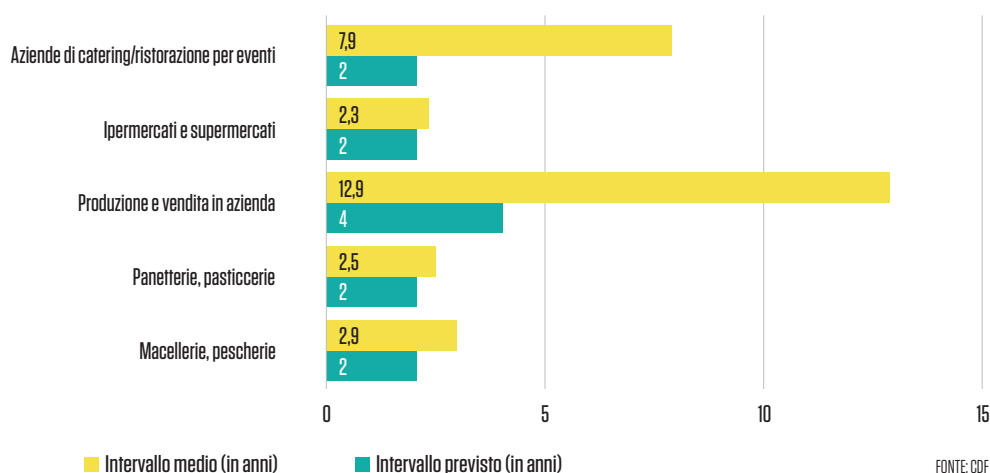
La qualità dei dati non supporta l'alta vigilanza

L'approccio dell'alta vigilanza da parte dell'USAV e le verifiche dell'UFAL mirano a valutare il sistema complessivo a livello nazionale e non forniscono informazioni sull'attuazione delle disposizioni di legge da parte dei singoli Cantone. Per esempio, non viene monitorato il rispetto da parte delle autorità cantonali degli intervalli tra i controlli ufficiali presso le aziende prescritti dall'ordinanza. Tuttavia, l'intervallo medio annuale effettivo dei controlli è sistematicamente superiore a quello previsto nella base legale in vigore (cfr. grafico qui sopra).

Il CDF ha rilevato che i dati di controllo a disposizione dell'alta vigilanza non sono né completi né affidabili. Mancano direttive chiare per le analisi dei prodotti (tipo di analisi, frequenza, ecc.) o strumenti di lavoro standard. Questa situazione non permette di garantire un approccio uniforme. L'USAV non valuta sistematicamente i riscontri dei Cantoni sui controlli. È quindi impossibile effettuare una vigilanza basata sui rischi. Inoltre, le priorità della vigilanza non sono stabilite in modo sistematico e trasparente.

Manca infine la trasparenza in relazione ai controlli ufficiali presso le aziende, poiché i risultati non vengono pubblicati. In effetti, in occasione della revisione della legge sulle derrate alimentari, il Consiglio federale ha escluso dalla legge sulla trasparenza (LTras) i documenti contenenti conclusioni sui risultati e sulle informazioni ottenute durante i controlli presso le aziende. Il CDF ritiene che l'USAV dovrebbe comunque pubblicare i risultati delle verifiche effettuate nei Cantoni.

Intervalli medi effettivi dei controlli e intervalli previsti per legge



5. TRASPORTI, AMBIENTE E COMUNICAZIONE



5. TRASPORTI, AMBIENTE E COMUNICAZIONE

Nel 2022 il CDF si è occupato della verifica di molteplici ambiti: in che modo sono sorvegliate le diverse soluzioni previste per il riciclaggio e il loro finanziamento? In che modo la Confederazione verifica il rispetto della concessione rilasciata alla Società svizzera di radiotelevisione (SSR)? Come si svolge la gestione del cantiere della stazione di Berna?

A. LA SORVEGLIANZA DEL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI VA RINNOVATA

Il finanziamento del riciclaggio dei rifiuti ha una duplice dimensione, a seconda del tipo di materiale. Da un lato, una tassa statale di smaltimento anticipata viene prelevata direttamente presso i fabbricanti e gli importatori di imballaggi in vetro, di pile e batterie. Dall'altro lato, l'economia privata ha introdotto un contributo di riciclaggio anticipato per l'acquisto di imballaggi in PET, lattine di alluminio, imballaggi di lamiera stagnata, apparecchi elettrici ed elettronici e lampade. L'importo totale delle tasse e dei contributi riscossi – circa 176 milioni di franchi nel 2019 secondo una stima del CDF – è riscosso da organizzazioni competenti per la gestione dei rifiuti (OGR) o da organizzazioni incaricate dalla Confederazione. Queste li distribuiscono poi ai Comuni e alle imprese incaricate della raccolta, del trasporto e del riciclaggio dei rifiuti.

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) deve assicurare la continuità del sistema di riciclaggio dei rifiuti. Esso sorveglia la riscossione, la gestione e l'impiego della tassa di smaltimento amministrata dalle organizzazioni incaricate dalla Confederazione. Il finanziamento organizzato dall'economia privata è solo parzialmente sotto la sua sorveglianza. L'UFAM monitora le diverse soluzioni previste, per assicurarsi che i rifiuti non solo vengano raccolti ma anche riciclati. Il CDF ha valutato la sorveglianza dell'UFAM in termini di costi ed efficacia²⁵.

Trasparenza finanziaria, costituzione di riserve in esubero

Per definizione, la tassa statale di smaltimento anticipata e il contributo di riciclaggio anticipato non hanno il medesimo livello di trasparenza nei confronti delle autorità. Le informazioni finanziarie relative alla tassa sono a completa disposizione dell'UFAM, mentre quelle relative al contributo sono solo frammentarie, a causa della legislazione in vigore. Secondo il CDF, le OGR devono migliorare le informazioni pubblicate; ritiene inoltre che a tal proposito a livello legislativo debba essere fissato uno standard minimo per migliorare la qualità dei dati e la trasparenza finanziaria.

²⁵ Il rapporto di verifica PA 20397 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Le lacune legali si riscontrano a un altro livello. Le OGR hanno costituito riserve finanziarie destinate allo smaltimento futuro, come una sorta di sicurezza in caso di abbandono del sistema di riciclaggio. Mentre le riserve dei due sistemi finanziati tramite la tassa di smaltimento anticipata sono sorvegliate dall'UFAM, gli organi di revisione delle OGR private non le controllano a sufficienza, nonostante siano fondamentali per la continuità del sistema in caso di crisi o fluttuazioni. La costituzione di queste riserve comporta un rischio di tesaurizzazione. Per esempio, la fondazione Auto Recycling, creata dall'Associazione svizzera degli importatori di automobili nel 1992, dispone di riserve per 74 milioni di franchi, che sono state poco utilizzate negli ultimi 18 anni circa.

Anche i flussi di materiali sono difficili da tracciare in modo trasparente

Il quadro legale limita l'accesso dell'UFAM ai dati rilevanti sui flussi di materiali nelle diverse fasi del riciclaggio. Il caso del riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche è emblematico. In occasione della revisione dell'ordinanza concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici, l'UFAM si è trovato di fronte a una coalizione di imprese di riciclaggio, OGR, commercianti e importatori. Di conseguenza, nella versione finale dell'ordinanza non sono state incluse le sue proposte di miglioramento che, tra i vari elementi, includevano la redistribuzione del contributo di riciclaggio anticipato tra i beneficiari nonché l'accesso ai risultati degli audit dei riciclatori, ai dati sulle quantità riciclate e ai dati sulle materie prime recuperate.

Questo esempio illustra come l'UFAM non sia in grado né di valutare l'efficacia del riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche né di giudicare la sua conformità ai recenti sviluppi tecnici. L'UFAM ne è consapevole e prevede un aiuto all'esecuzione, in cui definirà le proprie esigenze in materia di trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Allo stesso tempo, il Parlamento sta elaborando una revisione della legge sulla protezione dell'ambiente. A seconda dell'esito di questi lavori, la revisione potrebbe colmare diverse lacune individuate nella valutazione del CDF. Nel frattempo, l'UFAM attuerà le raccomandazioni del CDF nella misura delle sue possibilità e del suo margine di manovra legale.



5. TRASPORTI, AMBIENTE E COMUNICAZIONE

B. MIGLIORARE LE SANZIONI SULL'IMPORTAZIONE DEI VEICOLI PIÙ INQUINANTI

La Svizzera riesce a scoraggiare l'importazione dei veicoli più inquinanti? Le sanzioni federali in questo ambito sono efficaci? Una valutazione del CDF mostra che tale efficacia rimane limitata, se non addirittura contraddittoria²⁶.

Nel 2020, quasi il 40 per cento delle emissioni totali di CO₂ in Svizzera erano da ascrivere al traffico stradale. Dal 2021 la legge sul CO₂ prevede un obiettivo medio di 118 g di CO₂/km per le automobili di nuova importazione. In caso di superamento, gli importatori sono soggetti a una sanzione. Nel 2021 l'importo delle sanzioni pagate ha raggiunto 28 milioni di franchi.

Dalla valutazione del CDF emerge che, paradossalmente, la considerazione del peso del veicolo importato nel calcolo delle sanzioni tende a favorire l'importazione di veicoli più pesanti e quindi più inquinanti. Il livello delle sanzioni svizzere è analogo a quello dell'UE, ma non tiene conto del maggiore potere d'acquisto dei consumatori svizzeri rispetto a quelli europei. Inoltre, gli incentivi per i consumatori sono deboli (tributi, bonus-malus, ecc.).

L'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha accolto le raccomandazioni del CDF, in particolare rivedendo l'attuale base legale e la sua politica di agevolazioni transitorie. Il CDF ha inoltre raccomandato di escludere i veicoli elettrici e ibridi dal calcolo del peso medio e di correggere i valori delle emissioni di CO₂ stimati in laboratorio, ma che variano notevolmente durante i test in condizioni reali.

²⁶ Il rapporto di verifica PA 21307 è disponibile sul sito Internet del CDF.

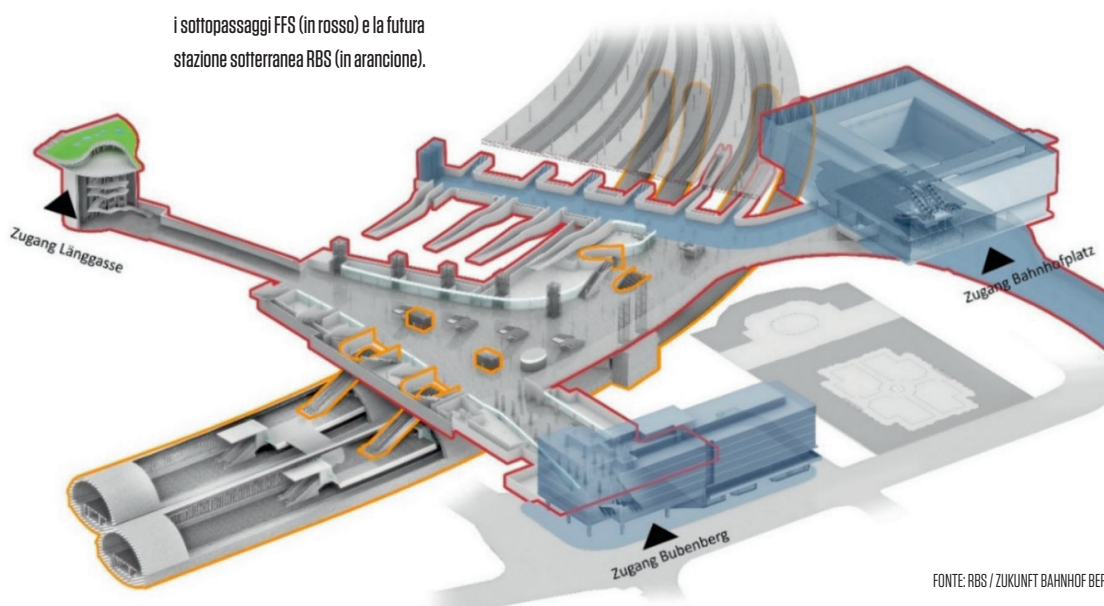
C. DOPO UN INIZIO DIFFICOLTOSO, IL PROGETTO DELLA STAZIONE DI BERNA SI VA STABILIZZANDO

Dal 2014, la parte dedicata al traffico regionale Berna–Soletta della stazione di Berna ha raggiunto i limiti delle proprie capacità. Gli attuali lavori di costruzione mirano a intensificare la frequenza oraria e a consentire la circolazione di treni più lunghi. A tal fine, l'azienda Regionalverkehr Bern-Solothurn (RBS) sta costruendo una nuova stazione sotterranea, sotto i binari 2-7 delle Ferrovie federali svizzere (FFS). In futuro i treni accederanno alla stazione attraverso un tunnel lungo circa un chilometro.

Il CDF ha esaminato la gestione del progetto da parte della RBS e il coordinamento con altri progetti delle FFS e della Città di Berna²⁷. I risultati sono critici. Il progetto iniziale della RBS ha chiaramente sottovalutato i costi da sostenere e diverse ipotesi di lavoro si sono rivelate irrealistiche. Nel 2020, la RBS se ne è resa conto. Tuttavia, i rapporti presentati all'Ufficio federale dei trasporti (UFT) non hanno sempre illustrato la nuova situazione in modo trasparente.

²⁷ Il rapporto di verifica PA 21422 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Sezione della futura stazione di Berna con i sottopassaggi FFS (in rosso) e la futura stazione sotterranea RBS (in arancione).



FONTE: RBS / ZUKUNFT BAHNHOF BERN



5. TRASPORTI, AMBIENTE E COMUNICAZIONE

Rafforzare e chiarire i ruoli nella gestione del progetto

A partire dal 2020 la RBS ha rivisto completamente la propria pianificazione e ha rivalutato i costi del progetto, passati da 600 a 731 milioni di franchi. La messa in esercizio della nuova stazione è ora prevista per il 2029 anziché il 2025.

Grazie alle misure già attuate, la RBS ha stabilizzato il suo progetto di costruzione, che dispone di una base affidabile. Esistono ancora punti deboli nella gestione della qualità, dei rischi e delle modifiche del progetto. Alcuni ruoli chiave non sono ancora pienamente integrati nel progetto. Sempre a livello di ruoli, la ripartizione dei compiti, la separazione sistematica delle funzioni e il principio del doppio controllo non sono pienamente garantiti.

Nonostante un miglioramento significativo, il progetto rimane critico. Il CDF ha formulato diverse raccomandazioni che la RBS ha accettato o già attuato.

FARO

POCHI STRUMENTI ADEGUATI PER LA VIGILANZA DELLA SSR

Il CDF ha esaminato in che modo l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM) assicura la vigilanza della concessione e la sorveglianza finanziaria della SSR. Ha inoltre verificato la vigilanza nell'ambito della riscossione del canone radiotelevisivo (a carico delle economie domestiche di tipo privato). La SSR è finanziata per circa l'80 per cento da tale canone. Nel 2019, l'importo incassato è stato di circa 1,2 miliardi di franchi.

Nella sua verifica²⁸, il CDF giunge alla conclusione che l'UFCOM dispone di margini di miglioramento nell'analisi dei programmi, condotta in modo selettivo. A tal fine formula una raccomandazione. Anche se i risultati vengono pubblicati, i pochi criteri disponibili e la frequenza delle analisi dell'UFCOM offrono un ampio margine d'interpretazione. Il CDF osserva che non esiste nemmeno una valutazione completa.

Per quanto riguarda la sorveglianza finanziaria, l'UFCOM si limita a fornire un quadro generale della situazione finanziaria della SSR. La sorveglianza sull'impiego razionale e conforme alle prescrizioni dei mezzi finanziari può essere intensificata, esaminando la gestione dei rischi e i processi della SSR. Nel definire in modo chiaro le priorità delle attività di vigilanza, si deve porre maggiormente l'accento sulla componente di vigilanza della redditività nel suo complesso.

Infine, il CDF ha valutato positivamente la vigilanza esercitata dall'UFCOM su Serafe SA.

²⁸ Il rapporto di verifica PA 21164 è disponibile sul sito Internet del CDF.



6. ESERCITO E PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE



6. ESERCITO E PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il CDF ha svolto verifiche relative a vari temi, come l'acquisto degli F-35A e la relativa gestione dei rischi, la gestione dei siti inquinati dall'esercito e la carenza di personale informatico qualificato.

A. L'ESERCITO DEVE SORVEGLIARE IL RISANAMENTO DEI PROPRI SITI INQUINATI

All'inizio del 2021, nel catasto dei siti inquinati del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (CSI DDPS) erano iscritti 2578 siti. Questo catasto è compilato in conformità ai requisiti posti nell'ordinanza sui siti contaminati (OSiti). Secondo il DDPS, i costi delle perizie, dei provvedimenti di sorveglianza e di risanamento ammontano a diverse centinaia di milioni di franchi. Non sono disponibili stime più dettagliate a causa della mancanza di studi precisi sull'argomento. Si prevede che il risanamento dei siti inquinati richieda una o due generazioni e che sarà completato entro il 2040, anche se questo termine non è legalmente vincolante.

Il CDF ha condotto una verifica sulla gestione di questi siti inquinati²⁹. Il numero di provvedimenti di risanamento già attuati suggerisce che i lavori stanno avanzando bene. Le indagini e i provvedimenti di risanamento degli impianti di tiro sono ben consolidati e hanno avuto un buon esito in numerose occasioni.

Siti inquinati, siti lacustri in cui sono presenti munizioni e siti dimenticati

Dall'analisi del CDF, tuttavia, emerge che i siti lacustri in cui sono presenti munizioni rappresentano un rischio finanziario e di reputazione sconosciuto, non preso sufficientemente in considerazione dalla Confederazione. Per esempio, le valutazioni relative a simili siti, come la piazza di tiro delle Forze aeree a Forel sul Lago di Neuchâtel, si basano su indagini storiche. Non sono state effettuate indagini tecniche ai sensi dell'OSiti e risulta pertanto impossibile una chiara valutazione dei rischi. Infine, secondo il CSI DDPS nessuno di questi siti – che si tratti di un deposito o di una zona di tiro – necessita di un risanamento ai sensi dell'OSiti.

La responsabilità dell'attuazione dell'OSiti spetta alla Segreteria generale del DDPS (SG-DDPS) e più precisamente al settore Territorio e ambiente (TA DDPS), che assume anche la funzione di sorveglianza. Non vengono adottati altri provvedimenti di sorveglianza manifesta in merito all'esclusione di determinati siti dal CSI DDPS da parte del settore TA DDPS, né in merito alle eccezioni sui termini o sull'ordine di priorità delle indagini preliminari previste ai sensi dell'OSiti. Il CDF non è stato in grado di stabilire se il dipartimento abbia valutato o autorizzato questa procedura.

²⁹ Il rapporto di verifica PA 21545 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Ad oggi, la SG-DDPS non ha redatto alcun rapporto sulla questione dei siti inquinati. Né i cittadini né la direzione del DDPS dispongono di conoscenze sufficienti e chiare relative all'attuazione dell'OSiti. Sono state adottate misure per ovviare a questa mancanza di trasparenza. Poiché il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato che richiede reporting più trasparenti³⁰, il CDF non ha formulato una raccomandazione.

B. LA GESTIONE DEI RISCHI DEL PROGRAMMA AIR2030 DEVE ESSERE RAFFORZATA

Con un budget di oltre 8 miliardi di franchi, il programma Air2030 comprende quattro progetti, tra cui l'acquisto di un nuovo aereo da combattimento per sostituire gli F/A-18 e gli F-5³¹. La gestione del programma di armamento è stata affidata ad armasuisse, su mandato dello Stato maggiore dell'esercito e delle Forze aeree.

Il CDF ha verificato la gestione dei rischi del programma Air2030. Non è stata effettuata alcuna verifica della fase di valutazione che ha portato alla scelta dell'F-35A. Questi aspetti erano demandati alla Commissione di gestione del Consiglio nazionale. Si rammenta che il 15 settembre 2022 il Parlamento ha dato il via libera all'acquisto di 36 F-35A.

I rischi principali non sono segnalati né gestiti a livello superiore

Nella verifica pubblicata nell'estate del 2022³², il CDF ha rilevato che i rischi legati al programma Air2030 non sono segnalati come importanti a livello dipartimentale nella gestione dei rischi della Confederazione. Una raccomandazione, accettata dallo Stato maggiore dell'esercito, correggerà la situazione. Per contro, armasuisse ha respinto una raccomandazione concernente la descrizione dettagliata dei rischi identificati e le relative misure di riduzione.

Per quanto riguarda il rischio finanziario, il CDF osserva che non esiste alcuna garanzia giuridica di un prezzo di acquisto fisso per gli F-35A, nel senso di un importo forfettario secondo la giurisprudenza svizzera. Vi sono inoltre rischi nella stima dei costi di esercizio. Queste valutazioni del CDF sono state oggetto di una raccomandazione, respinta da armasuisse.

³⁰ Postulato Hurni 21.3636 «Siti inquinati dall'esercito. Quali sono le prospettive di risanamento?», depositato il 3 giugno 2021.

³¹ Gli altri tre progetti di acquisto riguardano un sistema di difesa terra-aria a lunga gittata, la sostituzione del sistema di condotta delle operazioni aeree nonché la manutenzione e la sostituzione di impianti radar.

³² Il rapporto di verifica PA 21410 è disponibile sul sito Internet del CDF.



6. ESERCITO E PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE

C. DEFINIRE MEGLIO LA PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE

Le autorità cantonali e federali nonché i gestori devono garantire la protezione delle infrastrutture critiche e, con essa, la disponibilità di beni e servizi essenziali per la popolazione. A tal fine, il Consiglio federale ha approvato una strategia nazionale per la protezione di queste infrastrutture critiche durante il periodo 2018–2022 (strategia PIC) e un pacchetto di misure. Il CDF ha verificato la governance e la gestione dei rischi dell'intero sistema PIC³³.

L'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) coordina i lavori della strategia PIC e svolge un ruolo di supporto nell'attuazione della strategia. Ciò significa che l'UFPP non può garantire il raggiungimento degli obiettivi, né la protezione delle infrastrutture critiche in caso di eventi gravi. Al momento della verifica, mancava ancora il disciplinamento di questa strategia PIC a un livello gerarchico superiore, per esempio a livello di Consiglio federale o Parlamento.

La prevenzione e la gestione di catastrofi e altre situazioni d'emergenza – per esempio una pandemia o una penuria di elettricità – risentono della mancanza di una gestione integrata e completa dei rischi tra i Cantoni e la Confederazione. Inoltre, manca anche una visione d'insieme delle misure necessarie.

Oltre a rafforzare in modo vincolante le basi giuridiche, il CDF raccomanda che i gestori di infrastrutture critiche siano effettivamente allacciati alla rete radio nazionale di sicurezza Polycom. È necessario garantire che la comunicazione d'emergenza con i gestori delle infrastrutture critiche sia stabilita in modo permanente, il che per il momento non avviene ancora.

Le raccomandazioni formulate dal CDF alla SG-DDPS e all'UFPP sono state accolte.

³³ Il rapporto di verifica PA 22116 è disponibile sul sito Internet del CDF.

FARO

LA CARENZA DI RISORSE COMPORTERÀ COSTI SUPPLEMENTARI

In una precedente verifica dell'operatività del sistema di terra per la radiocomunicazione aeronautica 2020 (FBS 20)³⁴, il CDF aveva rilevato gravi problemi nella gestione delle risorse all'interno dell'Aggruppamento Difesa (Aggruppamento D), unità amministrativa del DDPS. Per questo motivo si è proceduto a una verifica specifica della gestione delle risorse dell'Aggruppamento D, in particolare presso la Base d'aiuto alla condotta (BAC), che gestisce le prestazioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) dell'esercito³⁵.

Le prime misure adottate dall'Aggruppamento D vanno nella giusta direzione e migliorano la situazione. Ci sono ancora alcune zone grigie e il problema delle risorse persiste. Per il 2021, il CDF stima che la BAC non è stata in grado di coprire quasi il 50 per cento del fabbisogno comunicato per i suoi progetti TIC, a causa soprattutto della carenza generale di personale qualificato. Di conseguenza, vi sono stati rinvii, ritardi e costi supplementari che il CDF non è in grado di quantificare.

In termini di strumenti di gestione, l'analisi della prima bozza del rapporto sulla gestione delle risorse (PORTFOLIO) presenta delle lacune. L'impatto della suddivisione tra i progetti della BAC e quelli del Comando Ciber non è chiaramente visibile. Mancano anche informazioni essenziali sui posti a tempo pieno (FTE) promessi, sulle competenze necessarie per ottenere analisi degli scarti (situazione effettiva / situazione auspicata) o sulle interdipendenze tra i progetti.

³⁴ Il rapporto di verifica PA 20429 è disponibile sul sito Internet del CDF.

³⁵ Il rapporto di verifica PA 22125 è disponibile sul sito Internet del CDF.

7. RELAZIONI CON L'ESTERO



7. RELAZIONI CON L'ESTERO

Il CDF ha esaminato la qualità dei servizi forniti dalla rete consolare svizzera alla luce della trasformazione digitale. Il CDF ha inoltre esaminato l'utilizzo e la vigilanza dei sussidi per la cooperazione svizzera da parte dei propri partner.

A. I SERVIZI CONSOLARI DEVONO DIVENTARE DIGITALI

I cittadini svizzeri che risiedono o effettuano viaggi all'estero possono usufruire dei servizi di circa 94 ambasciate e consolati, che rappresentano 540 posti di lavoro (FTE). Questi stessi sportelli rilasciano anche i visti agli stranieri che desiderano recarsi in Svizzera. Alla fine del 2021, quasi 800 000 cittadini svizzeri erano registrati presso le rappresentanze consolari. In termini di costi, i servizi sono costati ai contribuenti 128 milioni di franchi: 60 per cento per le attività per i cittadini svizzeri, 40 per cento per il trattamento dei visti. La stessa rete consolare ha generato 43 milioni di entrate annuali, di cui 34 milioni solo per i visti (79 %).

Il CDF ha valutato la qualità e l'efficacia dei servizi consolari forniti da questa rete esterna del DFAE³⁶. La valutazione si è concentrata sull'operatività e sull'adattabilità di queste rappresentanze, nonché sull'allocazione delle risorse in considerazione delle diverse e mutevoli esigenze in loco. Secondo il CDF, questi servizi consolari dispongono degli indicatori e degli strumenti necessari per gestirsi e svilupparsi in modo strategico. Tuttavia, il potenziale di trasformazione digitale dovrebbe essere sfruttato meglio, impegno che il DFAE ha accettato di attuare nel contesto delle raccomandazioni del CDF.

Il cartaceo prevale ancora nella gestione, nell'archiviazione e nell'elaborazione dei dossier dei clienti

In ambito digitale la realtà di fatto non corrisponde ancora alla visione del DFAE. I dossier sono ancora gestiti e archiviati su carta e lo sportello online è utilizzato meno del previsto. Il CDF rileva inoltre che l'offerta digitale non è stata sufficientemente calibrata con il coinvolgimento del personale in loco e dei suoi clienti. Infine, il DFAE e la sua offerta digitale a livello della rete esterna dipendono fortemente dai progetti informatici di altre unità amministrative della Confederazione. A tale proposito, insorgono complicazioni con interfacce non standardizzate o non automatizzate.

³⁶ Il rapporto di verifica PA 19404 è disponibile sul sito Internet del CDF.



Il CDF constata che dal 2010 il DFAE ha rafforzato la propria attenzione nei confronti dei clienti e la qualità dei servizi consolari. Il numero di reclami è diminuito. Ciononostante, i clienti del DFAE desiderano un trattamento immediato e personale, il che comporta un onere pesante per tutto il personale in loco. Il CDF osserva, per esempio, che le interessanti possibilità di comunicazione moderne sono ancora sfruttate in misura troppo limitata.

B. I PARTNER SVIZZERI DELLA COOPERAZIONE UTILIZZANO BENE I FONDI FEDERALI

La Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) si affida a organizzazioni non governative (ONG) svizzere per l'aiuto umanitario e la cooperazione allo sviluppo. Nel 2020 sei ONG hanno partecipato all'aiuto umanitario e hanno ricevuto circa 70 milioni di franchi a tale fine. Tra queste, Croce Rossa Svizzera e Caritas Svizzera, ciascuna delle quali ha ricevuto circa 15 milioni di franchi. Entrambe dispongono di reti nazionali e internazionali.

I risultati della verifica del CDF sono positivi³⁷. I fondi a disposizione della Croce Rossa Svizzera e di Caritas Svizzera sono stati utilizzati in modo conforme e trasparente. Inoltre, la vigilanza esercitata dalla DSC è efficace. I risultati sono positivi anche per quanto riguarda le attività di istruzione e sensibilizzazione condotte in Svizzera. Le ONG hanno rispettato il divieto di utilizzare i contributi della DSC in questo settore. Tale divieto è in vigore dal 2021 e il CDF, dopo averne verificato la legalità, lo considera opportuno.

Il dispositivo di vigilanza finanziaria può essere migliorato

Il CDF ha tuttavia riscontrato alcuni possibili miglioramenti nella concessione e nel monitoraggio dei sussidi. Per esempio, la DSC deve rafforzare il proprio piano di vigilanza. Per ciascuna ONG, deve analizzare singolarmente i diversi fattori di rischio e tenerne conto. In generale, le rappresentanze all'estero devono migliorare la visione d'insieme delle attività e delle modalità di finanziamento delle ONG svizzere, allo scopo di individuare eventuali perdite di sinergie dovute a un'attuazione non coordinata delle strategie della DSC in loco. Gli organi sottoposti a verifica hanno accettato le raccomandazioni del CDF rivolte alla DSC.

³⁷ Il rapporto di verifica PA 21364 è disponibile sul sito Internet del CDF.

8. GIUSTIZIA E POLIZIA



8. GIUSTIZIA E POLIZIA

Le autorità di perseguimento penale devono poter contare su registri economici affidabili, i cui dati siano sempre a disposizione. Il CDF ha fornito una sintesi di questi aspetti e ha verificato in particolare l'alta vigilanza sulla tenuta del registro fondiario. Ha inoltre riassunto vari suoi lavori nell'ambito della lotta contro la criminalità economica e ha analizzato la riorganizzazione in corso all'interno dell'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni.

A. L'ALTA VIGILANZA SULLA TENUTA DEL REGISTRO FONDIARIO PUÒ MIGLIORARE ULTERIORMENTE

Il CDF ha verificato l'alta vigilanza esercitata dall'UFG sul registro fondiario³⁸. Questa verifica fa parte di una serie di lavori già svolti nel settore dei registri e dei loro dati (cfr. riquadro pag. 57). Il registro fondiario è uno strumento fondamentale per dimostrare la proprietà dei beni fondiari nonché i diritti e gli obblighi correlati. Moltissimi utenti e attori diversi utilizzano questo strumento. Oggi esistono più di 200 uffici del registro fondiario, tutti sotto la responsabilità e la vigilanza dei Cantoni. L'organizzazione dei registri varia notevolmente: alcuni Cantoni contano diverse decine di uffici, mentre altri ne hanno uno solo.

Nella sua funzione di alta vigilanza del registro fondiario, l'UFG non ha né il diritto di consultare i dati cantonali né di accedervi. Nei Cantoni, gli uffici non rendono conto delle loro attività in modo sistematico, sufficiente e istituzionalizzato. Non esiste una base legale che consenta di sanzionare o incentivare i servizi cantonali. Infine, l'alta vigilanza federale non dispone di un quadro legale per essere efficace e orientata ai rischi.

Inoltre, otto anni dopo l'introduzione dell'archiviazione a lungo termine dei dati del registro fondiario vi sono ancora lacune nella salvaguardia. Al momento della verifica mancavano dei dati degli uffici cantonali e non è certo che questi dati possano essere reintegrati in futuro. Il CDF ha inoltre constatato che l'attuale modello di rilevamento dei dati lascia un ampio margine di interpretazione, il che pregiudica la qualità dei dati stessi.

³⁸ Il rapporto di verifica PA 21529 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Sono stati compiuti i primi passi incoraggianti verso la digitalizzazione (progetto eGRIS). Le possibilità di trasformazione sono tuttavia ben lontane dall'essere esaurite. Secondo il CDF, mancano una visione, una strategia e una governance comuni per aumentare le possibilità di successo della transizione del registro fondiario e della sua alta vigilanza. L'UFG ha accettato le raccomandazioni del CDF.

FARO

LA QUALITÀ DEI DATI DEL REGISTRO È INAFFIDABILE

Il registro fondiario, il registro di commercio o ancora il registro di esecuzioni e fallimenti sono essenziali per il funzionamento della vita economica svizzera. Negli ultimi anni i registri sono stati sottoposti a verifiche, soprattutto per quanto riguarda i dati. Il CDF ha raccolto i risultati principali delle attività in un rapporto di sintesi³⁹.

In generale, è difficile consolidare su scala nazionale i dati raccolti a livello cantonale. È inoltre impossibile applicare il principio di uno sportello unico per inserire i dati (principio «once only»). La situazione è dovuta alla diversità dei software utilizzati, alla mancanza di un modello comune di dati, alla scarsa qualità dei dati raccolti e ai flussi d'informazioni insufficienti.

Il CDF ritiene che sia necessario creare modelli di dati vincolanti per tutto il Paese con codici di identificazione univoci, che le autorità interessate debbano assicurare la qualità, la completezza e l'aggiornamento dei dati raccolti e, infine, che sia necessario garantire alle autorità federali il diritto di accesso ai dati. Questi cambiamenti richiedono modifiche legali e la volontà di gestire i registri in modo efficace ed efficiente.

³⁹ Il rapporto di sintesi PA 22245 è disponibile sul sito Internet del CDF.



8. GIUSTIZIA E POLIZIA

B. LA VIGILANZA SULLE FONDAZIONI SI RIORGANIZZA E DEVE MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE

L'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni (AVF) è aggregata alla Segreteria generale del Dipartimento federale dell'interno (SG-DFI). Dopo una prima verifica nel 2015, il CDF ha svolto una nuova verifica nel 2021⁴⁰. L'AVF vigila su più di un terzo delle fondazioni con sede in Svizzera, che detengono un patrimonio di circa 40 miliardi di franchi (dati del 2018), e garantisce che il denaro sia utilizzato secondo gli scopi statutari delle fondazioni.

La verifica ha evidenziato notevoli arretrati di lavoro e la situazione non è migliorata nel corso del decennio. Fino al progetto di riorganizzazione avviato all'inizio del 2021, il coefficiente di assistenza era elevato, mentre i processi e le strutture dell'AVF non hanno tenuto il passo con la crescita dell'ambito da vigilare. Alla fine del 2021, l'AVF contava 23,3 posti a tempo pieno, con un budget di 3,96 milioni di franchi. In media, un collaboratore giuridico vigilava su 330 fondazioni.

Circoscrivere il perimetro della vigilanza

Dal 2018 sono state avviate riforme volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'AVF entro il primo semestre del 2022. Il CDF accoglie con favore queste misure volte a modernizzare e digitalizzare la vigilanza e a rafforzare il lavoro di analisi basato sui rischi. L'AVF dovrebbe inoltre snellire il proprio portafoglio di vigilanza, ossia liquidare le fondazioni inattive (circa il 5 %) e quelle che rientrano nella vigilanza di altre autorità, soprattutto i Cantoni.

Nell'ambito della lotta contro la criminalità economica, i dossier esaminati dall'AVF contengono talvolta delle anomalie (esenzioni fiscali per cui sussistono dubbi, potenziale riciclaggio di denaro, rischio di frode ecc.) Queste constatazioni non sono condivise con altre autorità federali, come l'AFC o l'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS). Il CDF ha raccomandato alla SG-DFI di chiarire questo punto. La raccomandazione è stata accettata dall'organo sottoposto a verifica.

⁴⁰ Entrambi i rapporti di verifica PA 15570 e PA 21267 sono pubblicati sul sito Internet del CDF.



FARO

MODALITÀ CON CUI LE AUTORITÀ FEDERALI LOTTANO CONTRO LA CRIMINALITÀ ECONOMICA

Tra il 2015 e il 2021 il CDF ha condotto 16 verifiche nell'ambito della lotta contro la criminalità economica. Questi lavori hanno riguardato, tra l'altro, i compiti del MROS, l'efficacia della vigilanza sulle fondazioni, l'efficacia del controllo dei metalli preziosi e della lotta contro la cybercriminalità. Le constatazioni sono state riassunte in un rapporto di sintesi⁴¹.

I risultati e le raccomandazioni del CDF sono stati accolti positivamente dagli organi sottoposti a verifica. Delle 74 raccomandazioni emesse, 30 sono in sospenso. Alcune raccomandazioni sono state tuttavia respinte. Per esempio, il Consiglio federale non ha voluto adottare misure per rafforzare l'efficacia della lotta interdipartimentale contro la corruzione. L'UFG ha respinto la maggior parte delle raccomandazioni volte a migliorare l'efficacia dell'assistenza giudiziaria internazionale in materia penale.

In futuro, il CDF continuerà a contribuire alla lotta efficace contro la criminalità economica tramite valutazioni e verifiche, per esempio nei settori della lotta al riciclaggio di denaro o in quello della gestione dei dati.

⁴¹ Il rapporto di sintesi PA 21447 è disponibile sul sito Internet del CDF.

9. PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE



9. PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE

A seguito dell'interruzione del progetto informatico INSIEME, dal 2013 il CDF è stato incaricato di verificare i principali progetti informatici dell'Amministrazione federale, detti ora «progetti chiave TDT». La Cancelleria federale, settore Trasformazione digitale e governance delle TIC (TDT), pubblica la lista dei 19 progetti chiave⁴². Nel 2022 alcuni di questi progetti sono stati esaminati dal CDF e i relativi rapporti sono stati pubblicati. Nel complesso, i risultati delle verifiche mostrano che per molti di essi vi sono ancora sfide importanti da affrontare.

A. CENTRI DI CALCOLO DELLA CONFEDERAZIONE: PROGRESSI SIGNIFICATIVI E SFIDE IMPORTANTI

Il progetto «centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020» ha una notevole rilevanza finanziaria e rientra nella responsabilità del DDPS. Il costo del progetto, comprese le spese immobiliari e informatiche, ammonta a oltre 1,2 miliardi di franchi. In aggiunta alla creazione di una piattaforma di digitalizzazione dell'esercito, il DDPS ha previsto la costruzione di tre centri di calcolo (CC), due dei quali dotati di una protezione militare completa per salvaguardare e garantire il funzionamento dei sistemi e delle applicazioni dell'esercito. L'ultimo centro servirà anche ai servizi civili dell'Amministrazione federale.

Nella sua verifica, il CDF rileva che i progetti di costruzione sono ben strutturati e che la documentazione fornisce un livello di dettaglio adeguato⁴³. I progetti «CAMPUS» e «FUNDAMENT» erano quasi completati al momento della verifica del CDF, anche se si sono registrati alcuni ritardi. Nonostante ciò, entrambi i progetti hanno rispettato il credito.

I centri di calcolo sono in crescita, occorre affrontare le questioni di gestione

I requisiti di sicurezza della Confederazione per i sistemi domotici sono elevati e sono stati rispettati. Sono disponibili i documenti di sicurezza usuali, anche se a volte presentano differenze rispetto ai manuali d'esercizio e agli accordi di servizio. Tutte le misure di riduzione dei rischi indicate nel Piano per la sicurezza dell'informazione e la protezione dei dati (SIPD) non sono ancora applicate in modo coerente, la loro attuazione deve essere seguita. Infine, al momento della verifica i nuovi CC erano utilizzati circa al 20 per cento del loro potenziale. Una volta completate le migrazioni previste, il tasso di utilizzo dovrebbe attestarsi intorno al 50 per cento entro la fine del 2024, sia per le infrastrutture militari sia per quelle civili.

⁴² L'elenco completo e aggiornato è pubblicato sul sito della Cancelleria federale (https://www.bk.admin.ch/bk/it/home/digitale-transformation-ikt-lenkung/projekte-programme/ikt-schluesselprojekte/liste_der_ikt_schluesselprojekte.html).

⁴³ Il rapporto di verifica PA 21462 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Nel settore militare, il sottoprogetto relativo all'architettura e all'infrastruttura informatiche è destinato a fornire una piattaforma con un'elevata sicurezza per la digitalizzazione dell'esercito. Al momento della verifica, questo sottoprogetto era in fase di progettazione. La tecnologia utilizzata e la comunicazione prevista corrispondono agli standard attuali in materia di tecnica e di sicurezza per le piattaforme di questo tipo. Tuttavia, l'esercizio e lo sviluppo della piattaforma di digitalizzazione restano una sfida importante per il Comando Ciber, anch'esso attualmente in fase di costituzione. Al momento della verifica del CDF, il sottoprogetto presentava rischi significativi legati al raggiungimento dei propri obiettivi. Tali rischi erano dovuti in particolare alla mancanza di risorse di personale disponibili.

Una stima dei costi non era disponibile al momento della verifica; inoltre il cambiamento di sito comporterà costi aggiuntivi. Per evitare eventuali brutte sorprese, il progetto dovrebbe essere sottoposto a un accurato esame della qualità.

L'Aggruppamento D, la BAC, armasuisse e il settore TDT della Cancelleria federale hanno accettato le raccomandazioni del CDF.

FARO

L'UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA DEVE MIGLIORARE LA GESTIONE DI UN PROGETTO CHIAVE PER I DATI

Il CDF ha verificato il programma Gestione dei dati a livello nazionale (NaDB) diretto dall'Ufficio federale di statistica (UST)⁴⁴. Lanciato nel 2019, il programma si basa sul cosiddetto principio «once only» contenuto nella dichiarazione di Tallinn, sottoscritta dalla Svizzera nel 2017. L'obiettivo è quello di incoraggiare l'impiego multiplo dei dati già registrati dalle autorità e ridurre così l'onere per le imprese e i cittadini.

L'UST ha investito molto nel programma NaDB e ha compiuto progressi negli otto progetti che lo compongono. Permangono alcune debolezze per quanto riguarda la gestione della qualità, la gestione dei rischi, la comunicazione trasversale all'interno del programma, la gestione delle parti interessate, il finanziamento e la gestione finanziaria nonché il coordinamento degli acquisti e la gestione dell'architettura. Infine, il programma NaDB presenta sinergie con altre infrastrutture di dati e progetti strategici a livello federale. Questo punto deve essere analizzato attentamente per evitare doppioni o conflitti di obiettivi, oltre che per sfruttare le potenziali sinergie.

Per completare il programma NaDB entro il 2023, l'UST deve reperire ulteriori 15 milioni di franchi, non preventivati inizialmente. A seguito della verifica del CDF, e data l'importanza di questo dossier, ora il programma NaDB è gestito come progetto chiave TDT. I fondi aggiuntivi sono stati ottenuti dall'UST, che ha accettato tutte le raccomandazioni formulate dal CDF in occasione della sua verifica.

⁴⁴ Il rapporto di verifica PA 21156 è disponibile sul sito Internet del CDF.



9. PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE

B. IL DECENTRAMENTO DELL'INFORMATICA MILITARE DESTA PREOCCUPAZIONI

Nel marzo del 2019 è stato avviato un programma TDT di separazione delle prestazioni TIC di base del Dipartimento, finalizzato a esternalizzare la burotica e una parte delle applicazioni tecniche del DDPS all'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). Sono coinvolte 18 000 postazioni di lavoro standard e circa 50 applicazioni.

Il decentramento è previsto entro la fine del 2026, anche se la data sembra irrealistica dato il difficile contesto in cui evolve il programma. Stimati inizialmente a 60 milioni di franchi, i costi dovrebbero aumentare di circa 40 milioni, secondo una valutazione della direzione di questo programma TDT, datata dicembre 2021⁴⁵. Il CDF ha sottoposto per la prima volta il programma a verifica nel 2022⁴⁶.

Decisioni esterne che si ripercuotono sulla direzione del programma

L'aspetto positivo è che la burotica degli uffici civili del DDPS è stata affidata con successo all'UFIT. Con il futuro decentramento della burotica dell'Aggruppamento D, saranno esternalizzate 16 000 postazioni di lavoro. La complessità di questo trasferimento desta maggiori preoccupazioni rispetto a quella degli uffici civili.

⁴⁵ L'aumento è dovuto anche all'aggiunta di due progetti rispetto al programma iniziale: lo scorporo di RUAG Svizzera SA e il decentramento delle funzioni supplementari nel settore dei documenti d'identità.

⁴⁶ Il rapporto di verifica PA 22102 è disponibile sul sito Internet del CDF.

⁴⁷ Il rapporto di verifica PA 21311 è disponibile sul sito Internet del CDF.

FARO

TRASFORMARE I PROCESSI E ASSICURARE UNA GESTIONE OTTIMALE DEI RISCHI

L'UFIT è il principale fornitore di prestazioni TIC dell'Amministrazione federale. La sua organizzazione e i suoi processi sono in fase di modernizzazione. In futuro, l'UFIT si concentrerà su modalità di lavoro più flessibili e agili per adattarsi a un contesto in costante evoluzione. Guidata dal direttore dell'UFIT, la trasformazione richiede una gestione efficace dei rischi.

La gestione dei rischi è stata oggetto della verifica del CDF⁴⁷, che ha inoltre analizzato le pendenze e il modo in cui sono state gestite nel contesto della modernizzazione. I risultati della verifica sono contrastanti. Il CDF rileva che i rischi legati alla trasformazione vengono gestiti attivamente e che l'approccio della futura gestione dei rischi è mirato. Tuttavia, sussistono ancora margini di miglioramento. Per esempio, le direttive relative alla gestione della continuità operativa («Business Continuity Management») e alla gestione dei servizi informatici («IT Service Continuity Management») devono essere riviste con la massima urgenza. L'ultima verifica del Business Continuity Management risale al 2016. L'UFIT ha accettato le raccomandazioni formulate dal CDF.

Il contesto del programma è molto volatile per le persone che ne assumono la responsabilità operative. Ciò è dovuto alla mancanza di strategie in materia di decentramento e di risultati a livello di dipartimento e di Aggruppamento D. Il CDF ha riscontrato parimenti la mancanza di alcuni fondamenti architettonici di base all'interno del DDPS e dell'Aggruppamento D. Per esempio, la direzione del programma TDT non dispone di analisi concrete che indichino i requisiti architettonici e tecnici necessari per garantire che i processi standard dell'esercito siano implementati durante e dopo il decentramento dei servizi informatici. La CDF ha formulato diverse raccomandazioni, accettate integralmente dall'Aggruppamento D.

C. IL PROGRAMMA SUPERB PRENDE FORMA, SI CONCRETIZZANO DIVERSI PROCESSI

L'Amministrazione federale civile utilizza la soluzione SAP per i suoi processi di supporto (finanze, personale, logistica, acquisti e immobili) da oltre vent'anni. Nel 2015, il produttore ha annunciato il rinnovo integrale del software. La versione attuale non sarà quindi più sviluppata né supportata a partire dalla fine del 2027. Nel 2017, il Consiglio federale ha optato per la nuova soluzione SAP (S/4HANA). A tal fine sono stati avviati due programmi di attuazione: SUPERB per l'Amministrazione federale civile e Sistemi ERP D/ar per le unità amministrative rilevanti ai fini dell'impiego, come la difesa. In passato il CDF aveva già verificato la questione dei dati di base e della loro disponibilità nel contesto del programma SUPERB⁴⁸.

Strumenti di gestione da rafforzare

Nel 2020, l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha assunto la direzione del programma SUPERB, per il quale erano stati preventivati 485 milioni di franchi. L'organizzazione del programma è stata ristrutturata ed è stato introdotto un metodo di gestione agile. Il CDF ha sottoposto a verifica la nuova governance del programma SUPERB e la qualità dei rapporti presentati alla Delegazione delle finanze e al Consiglio federale⁴⁹.

Il CDF è soddisfatto del fatto che il programma sia stato ripreso con successo dall'UFCL. Sono state raggiunte alcune tappe essenziali e le prime funzionalità erano produttive al momento della verifica, sebbene vi fossero stati alcuni ritardi. Alla fine di giugno del 2021 non è stato possibile completare l'accettazione preliminare delle parti comuni a vari processi centrali (kernel).

⁴⁸ Il rapporto di verifica PA 20407 è disponibile sul sito Internet del CDF.

⁴⁹ Il rapporto di verifica PA 21451 è disponibile sul sito Internet del CDF.



9. PROGETTI INFORMATICI DELLA CONFEDERAZIONE

Per quanto riguarda la direzione del progetto, il CDF ha raccomandato dei miglioramenti che sono stati accettati dagli organi sottoposti a verifica. I rischi associati alla realizzazione tecnica presso l'UFIT devono essere presi in considerazione nella gestione dei rischi del programma. Il ruolo del responsabile esterno della gestione della qualità e dei rischi deve essere rafforzato per garantire una visione indipendente e più completa dello stato del programma. Infine, l'UFCL deve comprendere e gestire meglio le interdipendenze e le sinergie tra i vari processi di supporto.

Il CDF ha esaminato vari di questi processi nei settori della gestione del portafoglio di progetto, degli acquisti e degli immobili. Nel primo caso, i risultati sono critici, mentre negli altri due la situazione è positiva.

Modernizzare i processi di gestione dei progetti e del portafoglio

Nella sua verifica il CDF rileva che il progetto concernente la gestione dei progetti e del portafoglio è in ritardo rispetto al calendario previsto⁵⁰. Il progetto si concentra ormai su due obiettivi minimi: la definizione e la fornitura di un nucleo concernente la gestione dei progetti e del portafoglio e la sostituzione del cockpit TIC.

Secondo il CDF, il progetto concernente la gestione dei progetti e del portafoglio non è sufficientemente integrato nell'organizzazione del programma SUPERB, che non utilizza a sufficienza gli strumenti disponibili. Innanzitutto, il mandato di progetto deve essere formalizzato con l'obiettivo di rendere il progetto concernente la gestione dei progetti e del portafoglio uno strumento di gestione integrato per l'Amministrazione federale. Inoltre, il progetto deve creare le condizioni propizie per una governance dopo la sua conclusione. Le raccomandazioni del CDF sono state accettate dall'UFCL e dal settore TDT della Cancelleria federale.

Modernizzare i processi di acquisto dell'Amministrazione federale

Il progetto SUPERB acquisti mira a uniformare i processi di acquisto. Nella sua verifica, il CDF rileva che l'UFCL dirige in parallelo l'integrazione della soluzione di gestione degli affari Acta Nova (GENOVA@BIL) in questi stessi processi di acquisto⁵¹.

Al momento della verifica, molte tappe erano in fase di pianificazione e l'attuazione stava per iniziare. In teoria, il nuovo modulo per gli acquisti proposto da SAP e collegato ad Acta Nova dovrebbe consentire di armonizzare gli appalti a livello federale. Tuttavia, questo obiettivo non sarà raggiunto, poiché i requisiti militari non potranno essere pienamente soddisfatti. Ciononostante, la soluzione prospettata dall'UFCL rappresenta un netto miglioramento rispetto alla situazione attuale. Il CDF ha inoltre insistito sulla priorità di altri due temi, tra cui l'introduzione della gestione integrata dei contratti, nel contesto della pianificazione dei progetti. L'UFCL ha accettato di attuare tutte le raccomandazioni formulate dal CDF.

⁵⁰ Il rapporto di verifica PA 22741 è disponibile sul sito Internet del CDF.

⁵¹ Il rapporto di verifica PA 21535 è disponibile sul sito Internet del CDF.

Modernizzare i processi immobiliari

Si tratta dell'ultima verifica di processo legata al programma SUPERB, un esame che valuta se i processi immobiliari sono impostati in modo uniforme ed efficiente sulla base del futuro standard SAP⁵² (progetto SUPERB IMMO). Il suo preventivo ammonta a 18 milioni di franchi e si sviluppa contestualmente al progetto militare gemello (ERP D/ar IMMO).

Il CDF ritiene che l'ambiente di processo sia chiaro e comprensibile, al pari della definizione di un modello comune di indicatori per una visione sovrordinata e trasversale del portafoglio immobiliare della Confederazione. Il CDF insiste inoltre sulla creazione di un modello uniforme dei dati per gli immobili. A livello del programma SUPERB occorre elaborare e attuare una governance per il trattamento dei dati nei processi di supporto. Questa governance deve essere mantenuta. L'UFCL ha accettato le raccomandazioni per migliorare la governance dei dati.

FARO

FLUSSO D'INFORMAZIONI A RISCHIO NELLA SEGNALAZIONE DEI CIBERINCIDENTI

Il Centro nazionale per la cibersicurezza (NCSC) è il servizio specializzato della sicurezza TIC dell'Amministrazione federale. Esso elabora direttive, ne garantisce il rispetto e aiuta i fornitori di prestazioni a eliminare le vulnerabilità. Nella propria verifica⁵³, il CDF ha esaminato il processo di individuazione, segnalazione e gestione di un ciberincidente all'interno del sistema informatico federale e la sua efficacia. Il CDF ritiene che sia possibile apportare miglioramenti.

Il processo di gestione degli incidenti è definito, pubblicato e applicato. In linea di principio i ruoli e le responsabilità sono attribuiti, ma il ruolo degli incaricati della sicurezza informatica nelle unità amministrative deve essere rafforzato. Sono necessari ulteriori miglioramenti per garantire una visione d'insieme agli attori nei casi in cui sono coinvolti fornitori di prestazioni esterni.

A volte il flusso di informazioni in caso di incidente è troppo lento. I fornitori interni non sono ancora sufficientemente coinvolti nei processi e nella comunicazione. Inoltre, questi fornitori utilizzano strumenti diversi per la vigilanza tecnica delle reti e delle applicazioni. L'armonizzazione consentirebbe di migliorare la velocità dello scambio d'informazioni e di sfruttare gli effetti di scala, guadagnando così in efficienza.

Le raccomandazioni formulate dal CDF sono state accettate dall'NCSC.

⁵² Il rapporto di verifica PA 21313 è disponibile sul sito Internet del CDF.

⁵³ Il rapporto di verifica PA 21070 è disponibile sul sito Internet del CDF.

PARTE SECONDA

MEZZI E CIFRE DELLA VIGILANZA FINANZIARIA NEL 2022

PARTE SECONDA: MEZZI E CIFRE



1. LA VIGILANZA FINANZIARIA: OBIETTIVI, RISORSE E AMBITI DI VERIFICA

A. OBIETTIVI

Il CDF è l'organo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione⁵⁴. Coadiuvata l'Assemblea federale nell'esercizio dell'alta vigilanza e il Consiglio federale nell'esercizio della vigilanza sull'Amministrazione federale. Sono sottoposti alla sua vigilanza:

- l'Amministrazione federale, le sue unità centralizzate e decentralizzate;
- i servizi del Parlamento;
- i beneficiari di aiuti finanziari e indennità;
- gli enti, gli stabilimenti e le organizzazioni a cui la Confederazione affida l'adempimento di compiti pubblici;
- le imprese di cui la Confederazione detiene più del 50 per cento del capitale sociale;
- i tribunali della Confederazione, la FINMA e l'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR), se ciò rientra nell'ambito dell'alta vigilanza dell'Assemblea federale⁵⁵.

Le risorse del CDF sono destinate alla vigilanza finanziaria, in particolare alle verifiche della redditività, alle valutazioni e alle verifiche di gestione.

Il CDF assume anche mandati di organi di revisione se permettono la creazione di sinergie con altre verifiche, se sono interessanti per loro natura, auspicabili sotto il profilo politico o se sono di pubblico interesse.

Il CDF collabora con gli organi di revisione interna dell'Amministrazione federale centrale. Si adopera per il loro rafforzamento, la qualità del loro lavoro e la loro indipendenza.

Il CDF collabora con i Controlli cantonali delle finanze, in particolare nell'ambito della vigilanza della nuova perequazione finanziaria.

Il CDF coordina le verifiche degli organi di controllo per evitare doppioni e lacune. Armonizza i suoi programmi con le revisioni interne e le istanze parlamentari di vigilanza. Questo coordinamento presenta tuttavia dei limiti, ad esempio quando i mandati e i metodi di verifica divergono troppo oppure quando le Commissioni di vigilanza delle Camere modificano le proprie priorità in funzione dell'attualità.

⁵⁴ LCF del 28 giugno 1967.

⁵⁵ Le uniche eccezioni sono la Banca nazionale svizzera e la SSR, che non sono assoggettate alla vigilanza del CDF. Tuttavia, il capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) può incaricare il CDF di eseguire verifiche specifiche presso la SSR. Ad eccezione dell'assicurazione militare, neppure la SUVA sottostà alla vigilanza del CDF.



B. DALLA VERIFICA DEI CONTI A UNA VIGILANZA PIÙ ESTESA

Il CDF verifica ogni anno il consuntivo della Confederazione. I suoi mandati di revisore esterno comprendono anche:

- il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria;
- il Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato;
- il settore dei PF;
- il Fondo nazionale per la ricerca scientifica;
- la divisione Alcol e tabacco dell'Amministrazione federale delle dogane, ora Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini, UDSC (ex Regia federale degli alcool);
- l'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale;
- l'Istituto federale di metrologia;
- la FINMA e l'ASR;
- l'Unione postale universale e l'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale.

La vigilanza finanziaria non si limita al controllo della regolarità contabile, ma si estende anche a questioni di legalità materiale, economia, redditività ed efficacia delle uscite. In tal senso, il CDF esamina se le risorse sono impiegate in modo parsimonioso e se le uscite finanziarie esplicano l'effetto desiderato⁵⁶. Infine, il Consiglio federale e il Parlamento, tramite la Delegazione delle finanze, hanno facoltà di assegnare al CDF mandati speciali.

I rapporti di verifica sulla vigilanza finanziaria servono da supporto alla Delegazione delle finanze nell'esercizio dell'alta vigilanza sull'amministrazione. Se del caso, questa può intervenire presso il Consiglio federale.

⁵⁶ Art. 5 LCF.



C. GARANZIA DELLA QUALITÀ E RISORSE

Per garantire un'amministrazione che offra un servizio sempre migliore alla collettività, la vigilanza finanziaria si fonda su conoscenze, esperienze professionali e competenze sociali. Alla stregua di una società fiduciaria privata, il CDF è abilitato dall'ASR.

Il CDF attribuisce grande importanza alla formazione e alla formazione continua del personale. I suoi collaboratori sono tenuti ad approfondire le loro conoscenze e a diffonderle all'interno del CDF. Si organizzano corsi per il personale del CDF a gennaio, nonché per il personale delle revisioni interne dell'Amministrazione federale centrale e, in parte, dei Controlli cantionali delle finanze.

Negli ultimi anni l'Assemblea federale ha approvato un aumento del budget del personale per 5 milioni di franchi complessivi. A tal fine, il CDF è stato incaricato di coprire i rischi esistenti, svolgendo verifiche supplementari. Le risorse stanziare per il 2022 e il 2023 corrispondono rispettivamente a 34,5 e 33,9 milioni di franchi. L'aumento per il 2022 è dovuto alle spese legate alla creazione di una soluzione informatica per il nuovo compito legato alla trasparenza del finanziamento della politica.



D. PRINCIPALI AMBITI DI VERIFICA

In base al suo mandato legale, alla sua strategia e ai suoi obiettivi annuali, il CDF ha definito i punti principali del suo programma annuale.

Consuntivo della Confederazione

Prima di approvare il conto della Confederazione, il Parlamento deve accertarsi che sia stato verificato da un organo di controllo indipendente, ovvero dal CDF, e che le cifre rispecchino fedelmente la situazione finanziaria della Confederazione. Le revisioni interne partecipano ai controlli nelle proprie unità. I risultati delle verifiche sono quindi presentati alle Commissioni delle finanze in un rapporto di valutazione e all'AFF in un rapporto esplicativo dettagliato, che il CDF sottopone anche alla Delegazione delle finanze.

Politecnici federali

Il CDF esamina il conto annuale del settore dei PF, ossia il conto del Consiglio dei PF, delle due scuole universitarie e dei quattro istituti di ricerca. La revisione dei vari conti del settore dei PF facilita la realizzazione di verifiche più approfondite in materia di vigilanza finanziaria.

Perequazione finanziaria

Dal 2008, il CDF esamina presso i 26 Cantoni e gli uffici federali le basi di calcolo e la determinazione degli indici della perequazione delle risorse e della compensazione degli oneri. Un errore nei dati di base o del loro trattamento può avere ripercussioni finanziarie considerevoli per i Cantoni e la Confederazione. L'obiettivo di questa attività è verificare la corretta registrazione dei dati fiscali di tutti i Cantoni ogni quattro anni.

Verifiche informatiche

Tradizionalmente il CDF verifica l'informatica federale. Il controllo della sicurezza, dello sviluppo, del funzionamento e della redditività delle numerose piattaforme e applicazioni TIC fa parte del suo programma annuale.

Progetti chiave TDT

Dal marzo 2013 il Consiglio federale ha incaricato il CDF di verificare e seguire i progetti chiave TDT della Confederazione. Si tratta di progetti con costi superiori a 30 milioni di franchi o d'importanza strategica. Ogni anno ne vengono esaminati una decina.

Verifiche della redditività e valutazioni

Per il CDF le verifiche della redditività comprendono criteri di economia, efficacia ed efficienza. Le valutazioni rientrano in questa categoria. Per «valutazione» il CDF intende l'analisi e l'apprezzamento sistematici e oggettivi della definizione, della realizzazione e dell'impatto di sussidi, politiche, programmi o progetti pubblici. In sede di valutazione il CDF attribuisce un'importanza cruciale alla partecipazione degli attori e dei destinatari interessati, condizione indispensabile per il successo di una valutazione.

Riesame dei sussidi

Il CDF è tenuto a verificare l'uso legale, regolare e parsimonioso dei contributi della Confederazione. Sono previste verifiche presso gli uffici incaricati e i beneficiari, in particolare nei settori cultura, aiuto allo sviluppo, economia, scienza, ambiente e sanità. Queste verifiche inducono il CDF a esaminare anche progetti all'estero, ad esempio nell'ambito dell'aiuto allo sviluppo o del contributo all'allargamento dell'Europa dell'Est.

Verifiche delle costruzioni e degli appalti

Il CDF esegue verifiche speciali sulle costruzioni e sugli appalti. Può esaminare capitolati d'oneri o progetti prima della loro approvazione. I controlli sono eseguiti in fase di costruzione, ma principalmente allo stadio iniziale, poiché questo fatto consente un più ampio margine di manovra in caso di aggiustamenti.

Il tema del partenariato pubblico-privato, la domotica e le questioni ambientali acquisiscono un'importanza crescente. Le verifiche riguardano l'analisi critica del fabbisogno, la sostenibilità nell'attuazione dei compiti e i costi relativi al ciclo di vita.

Per il settore centrale degli acquisti il CDF esamina sia i criteri economici, sia il rispetto delle disposizioni legali. Controlla anche che i fornitori in situazione di monopolio non abusino della loro posizione. Infine, il CDF verifica che vi siano buone relazioni tra i fornitori di prestazioni interne e i beneficiari di tali prestazioni in seno all'amministrazione.

Imprese della Confederazione

Le verifiche del CDF presso le imprese della Confederazione coadiuvano il Parlamento nei suoi compiti di alta vigilanza finanziaria e si focalizzano su rischi precisi per l'ente proprietario e dunque per il contribuente.



Organizzazioni internazionali

Il CDF esegue svariati mandati di verifica presso organizzazioni internazionali. Tali mandati competono tradizionalmente alla Svizzera, come nel caso dell'Unione postale universale con sede a Berna, oppure devono essere assunti dal nostro Paese in quanto membro di una determinata organizzazione secondo un principio di rotazione, come nel caso dell'Organizzazione dell'aviazione civile internazionale. Per la verifica dei conti degli istituti specializzati delle Nazioni Unite, il CDF fa parte del gruppo dei tredici revisori esterni dell'ONU. Nella fattispecie si tratta di uno scambio reciproco di esperienze con autorità di controllo estere.

FARO

IL FINANZIAMENTO DELLA POLITICA, UN NUOVO COMPITO PER IL CDF

Il 24 agosto 2022 il Consiglio federale ha confermato che il CDF è l'autorità competente in materia di vigilanza, controllo e pubblicazione, a fini di trasparenza, dei dati relativi al finanziamento della politica. L'ordinanza sulla trasparenza nel finanziamento della politica (OFiPo) è entrata in vigore il 23 ottobre 2022. Insieme alla legge federale sui diritti politici (LDP), l'ordinanza conferisce al CDF nuove competenze. Esso monitora e controlla il finanziamento dei partiti rappresentati nell'Assemblea federale e dei membri senza partito dell'Assemblea federale nonché le campagne in vista di elezioni nel Consiglio nazionale o nel Consiglio degli Stati e di votazioni federali. Oltre al controllo, il CDF è responsabile della pubblicazione dei dati in questione.

Nell'ambito delle elezioni federali di ottobre 2023, il CDF verificherà se i partiti e i parlamentari senza partito rispettano tutti gli obblighi di rendere pubblico il finanziamento. In caso di inadempienza, il CDF è tenuto a procedere ad accertamenti con gli attori politici interessati. Se le violazioni persistono, il CDF deve denunciare alle autorità di perseguimento penale cantonali le parti soggette all'obbligo; tali persone rischiano una multa fino a 40 000 franchi. I dati sul finanziamento degli attori politici saranno pubblicati sul sito Internet del CDF. Le informazioni e i documenti rimangono a disposizione per cinque anni.

2. RACCOMANDAZIONI AGLI ORGANI SOTTOPOSTI A VERIFICA E SEGNALAZIONI AL CONSIGLIO FEDERALE

A. RACCOMANDAZIONI FORMULATE E ACCETTATE DAGLI ORGANI SOTTOPOSTI A VERIFICA

La funzione precipua dei rapporti di verifica del CDF consiste nel formulare raccomandazioni volte a migliorare la situazione presso gli organi sottoposti a verifica. Le raccomandazioni sono quasi sempre state accettate; nel 2022 solo 20 raccomandazioni sono state respinte (circa il 5 %). La tabella sottostante illustra l'evoluzione negli ultimi sei anni:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Verifiche concluse con raccomandazioni	87	87	84	64	74	97
Raccomandazioni formulate	368	295	270	257	305	384

FONTE: CDF, 2022

B. RACCOMANDAZIONI ANCORA APERTE PRESSO GLI UFFICI

L'attuazione delle raccomandazioni accettate dagli organi sottoposti a verifica varia a seconda dei casi. A fine anno, il CDF calcola quante sono le raccomandazioni ancora aperte e che devono essere attuate entro i termini convenuti con gli organi sottoposti a verifica.

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Raccomandazioni ancora aperte presso gli organi sottoposti a verifica (al 31.12)	569	593	453	397	481	579
Raccomandazioni accettate dagli organi sottoposti a verifica, ma non attuate (al 30.09, Prio A)⁵⁷	8	18	13	12	11	18

FONTE: CDF, 2022

⁵⁷ Si tratta delle raccomandazioni che il CDF ritiene più importanti. Dal 2014 esse figurano nel rapporto annuale dell'organo di sorveglianza.



Il CDF constata che, alla scadenza del termine pattuito, diverse sue raccomandazioni più importanti (Prio A) non vengono attuate pur essendo state accettate dagli uffici. La tabella sottostante riporta le raccomandazioni principali (stato: 30 settembre 2022). Un asterisco rosso indica le raccomandazioni aggiunte rispetto alla situazione dall'ultimo Rapporto annuale.

Organo sotto-posto a verifica	Tema	Sviluppo	Termine iniziale⁵⁸
DDPS	Base legale insufficiente per il sussidio a un terzo	Il CDF constata che dal 2001 il sussidio (diritto di superficie gratuito) alla Fondazione Museo e materiale storico delle Forze aeree non si fonda su alcuna base legale. Alla fine del 2022 il DDPS e la Fondazione hanno concordato un prezzo di locazione. La decisione è stata presa dopo la conclusione della verifica del CDF ⁵⁹ e pertanto non è stata convalidata.	31.12.2013
UFAS	Misure mediche dell'AI (tre raccomandazioni)	Il CDF raccomanda all'UFAS di rafforzare la direzione e la sorveglianza, come pure di predisporre le condizioni quadro necessarie: nelle sue convenzioni concluse con gli uffici AI, l'UFAS deve includere obiettivi e criteri qualitativi. È altresì necessario istituire una sorveglianza più efficace e maggiormente orientata ai rischi. L'UFAS dovrebbe sostenere la creazione di centri di competenza specifici di un settore medico. Devono essere create le condizioni quadro affinché i casi complessi e costosi (<i>Hochkostenfälle</i>) siano sottoposti a un esame più rigoroso da parte delle autorità competenti.	31.12.2014

⁵⁸ La data di riferimento qui menzionata indica in momento in cui gli organi sottoposti a verifica e il CDF avevano convenuto una prima scadenza per l'attuazione della raccomandazione. In alcuni casi, il CDF ha concesso e approvato nuove scadenze.

⁵⁹ Il rapporto di verifica PA 21403 è disponibile sul sito Internet del CDF.

MeteoSvizzera	Gestione della continuità operativa (BCM)	Il CDF raccomanda a MeteoSvizzera di esaminare e valutare la necessità di un piano multisito per il proprio progetto BCM. Prima di pensare alla costruzione o alla locazione di un altro centro dati, occorre verificare in che misura possano essere utilizzati i centri dati federali esistenti o previsti.	30.11.2015
DDPS / SMEs*	Documenti di base lacunosi	Il CDF raccomanda al DDPS di rivedere i documenti di base per la raccolta del materiale storico dell'esercito. Tra l'altro, occorre definire gli obiettivi per il normale funzionamento della raccolta, una strategia per il raggiungimento degli obiettivi e un progetto collezionistico dettagliato. Ciò deve avvenire tenendo conto delle risorse disponibili e in modo duraturo.	31.12.2015
DDPS / SMEs*	Modifiche da apportare alle convenzioni sulle prestazioni e definizione degli obiettivi da raggiungere	In occasione della revisione dei documenti di base, il CDF raccomanda di rivedere le convenzioni sulle prestazioni con le fondazioni per la raccolta del materiale storico dell'esercito. La gestione e il controllo delle fondazioni necessitano di un rafforzamento. Anche gli obiettivi annuali devono fondarsi sui documenti di base modificati.	30.12.2015
UFAS	Principio contabile armonizzato	Il CDF raccomanda all'AFF, con la SECO e l'UFAS, di stabilire un principio contabile uniforme per le casse di compensazione AVS/AI/IPG e AD. Questo fornirebbe alle diverse parti interessate una visione chiara della situazione finanziaria dei regimi di sicurezza sociale. Se non esiste un principio applicabile, bisognerebbe elaborarne uno analogo a quello delle istituzioni del secondo pilastro (Swiss GAAP FER).	31.12.2017
UFAS	Chiusura annuale dei Fondi di AVS/AI/IPG	Il CDF raccomanda di delimitare con precisione i contributi e le prestazioni assicurative nella chiusura annuale dei Fondi di AVS/AI/IPG.	31.12.2017
DATEC / DDPS*	Chiarimenti sulla fine del progetto di fusione del controllo del traffico aereo civile e militare	Il CDF raccomanda al DATEC e al DDPS di chiarire le questioni di governance relative al progetto HELCO e di prevedere la fine di questo progetto con obiettivi ancora raggiungibili.	31.5.2018



UCC*	Digitalizzazione dei processi di fatturazione	Il CDF raccomanda all'UCC di adottare un processo automatizzato per il trattamento delle fatture, che presuppone l'eliminazione delle fatture cartacee (dematerializzazione) non appena ricevute e un primo smistamento automatizzato e centralizzato.	30.11.2018
UFAM	Osservazione ambientale	Il CDF raccomanda all'UFAM di verificare la ripartizione sul territorio e nel corso del tempo dei suoi piani di misure a favore dell'ambiente e di realizzare eventuali risparmi.	31.12.2018
Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione (AD)	Provvedimenti inerenti al mercato del lavoro	Il CDF raccomanda al Fondo di compensazione dell'AD di avviare una modifica della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione volta a indennizzare tali provvedimenti a seconda degli effetti prodotti.	31.12.2018
UFPP	Impianti protetti del servizio sanitario	Il CDF raccomanda al DDPS di rivedere la strategia degli impianti protetti del servizio sanitario.	31.12.2020
Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'AD*	Sistema informatico ASALfutur	Il CDF raccomanda di rendere operativi gli eServices contemporaneamente ad ASALfutur, nell'ottobre del 2022.	29.5.2022
UFG*	Guida per i progetti legislativi e trasformazione digitale	Il CDF raccomanda all'UFG, insieme al Settore Trasformazione digitale e governance delle TIC (settore TDT) della Cancelleria federale, di rivedere e completare la guida relativa ai progetti legislativi. Tale guida serve da supporto per trattare e riutilizzare i dati nel modo più flessibile possibile, mantenendo l'equilibrio tra la protezione dei dati e gli obiettivi della digitalizzazione.	30.6.2022
Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'AD*	Analisi dei dati	Il CDF raccomanda all'ufficio di compensazione d'integrare un'analisi dei dati all'interno del servizio di revisione TCRD per trattare i dati gestiti.	30.6.2022



Commissione di sorveglianza per il fondo di compensazione dell'AD*	Sistema informatico ASALfutur	L'ufficio di compensazione dell'AD deve chiarire le tappe con le imprese esterne per quanto riguarda i tempi di risposta del nuovo sistema SAP e stipulare accordi. I test di carico devono essere eseguiti con dati reali e per tutte le funzionalità di ASALfutur, al fine di valutarne la maturità operativa.	28.8.2022
DFF*	Controlli delle persone ai confini aeroportuali	La Segretaria generale del DFF deve stipulare convenzioni sulle prestazioni per i controlli delle persone effettuati dall'UDSC negli aeroporti di Ginevra e Basilea. Queste prestazioni devono essere rimborsate integralmente dai Cantoni.	31.12.2022
UFSP	Informazione e fatturazione semplificata	Dal 2010 il CDF raccomanda all'UFSP di migliorare le informazioni per i pazienti e di sostenere la fatturazione semplificata affinché il controllo possa essere eseguito dai pazienti stessi.	Non nota

FONTE: CDF, 2022 (STATO: 30.09.2022)



C. SEGNALAZIONI DI IRREGOLARITÀ SOSTANZIALI AL CONSIGLIO FEDERALE

Il CDF è tenuto a informare immediatamente il Consiglio federale se constata particolari anomalie o irregolarità sostanziali o di rilevante importanza finanziaria⁶⁰. Nel 2022 è stata comunicata solo una segnalazione di questo tipo. La tabella seguente fornisce un riepilogo:

Data	Tema
10.6.2022	Verifica dell'acquisto di un'applicazione informatica per la vaccinazione, UFSP (PA 21605, cfr. pag. 18)

FONTE: CDF, 2022

FARO

IL LAVORO DEL CDF CON IL PARLAMENTO E LE SUE COMMISSIONI NEL 2022

In quanto organo superiore di vigilanza finanziaria della Confederazione, il CDF coadiuva il Parlamento in vari modi. Intrattiene una stretta collaborazione con gli organi di vigilanza delle Camere federali. Nelle sue sedute, la Delegazione delle finanze delle camere federali tratta tutti i rapporti di verifica del CDF, corredati dalle considerazioni personali del direttore. Nelle loro sedute, le Commissioni delle finanze e le Commissioni della gestione ricevono informazioni su determinati rapporti, per esempio nella presentazione relativa all'acquisto di nuovi aerei da combattimento del tipo F-35 oppure alla gestione dei siti inquinati dell'esercito (in particolare per quel che concerne la gestione dei siti lacustri in cui sono presenti munizioni).

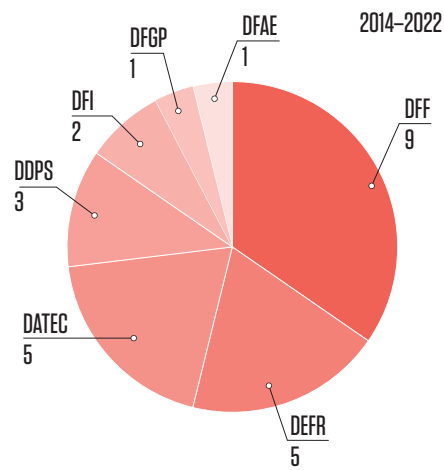
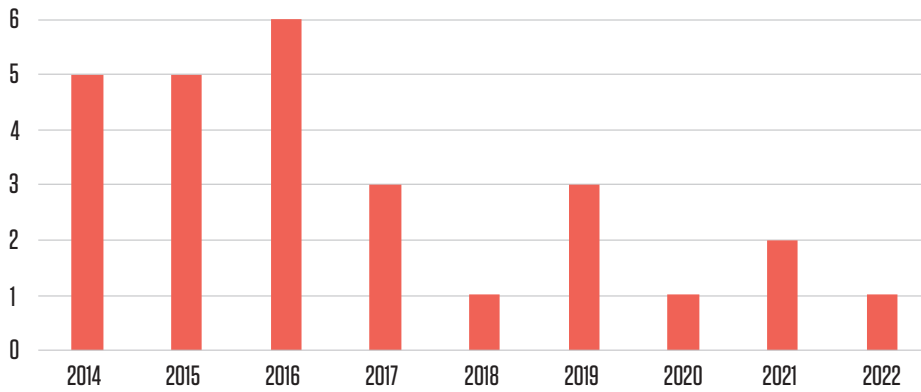
Oltre a partecipare alle sedute, il CDF esprime il proprio parere anche su determinati messaggi del Consiglio federale o su crediti quadro. Fornisce supporto alla Commissione del Parlamento incaricata dell'esame preliminare prima della trattazione di un oggetto al Consiglio nazionale o al Consiglio degli Stati. Negli ultimi cinque anni, il CDF ha intensificato la collaborazione con le Commissioni tematiche. Poiché esse esaminano in via preliminare oggetti come revisioni di legge o interventi parlamentari, il CDF può, anche in tale contesto, apportare un contributo significativo. Nel corso dell'anno il CDF ha fornito a queste Commissioni 33 rapporti di verifica appena pubblicati. All'occorrenza, le Commissioni tematiche si avvalgono delle consulenze specialistiche indipendenti del CDF, per esempio in occasione dell'audizione sulla rete radio di sicurezza Polycom 2030 oppure sul tema degli ospedali e dei centri sanitari protetti in relazione alla protezione della popolazione.

⁶⁰ Si tratta dell'articolo 15 capoverso 3 LCF.



Irregolarità sostanziali o di rilevante importanza finanziaria

Numero di segnalazioni del CDF al Consiglio federale (2014–2022, per dipartimento)



FONTE: CDF



3. PUBBLICAZIONE DELLE VERIFICHE DEL CDF E ACCESSO ALL'INFORMAZIONE

A. PUBBLICAZIONE DELLE VERIFICHE

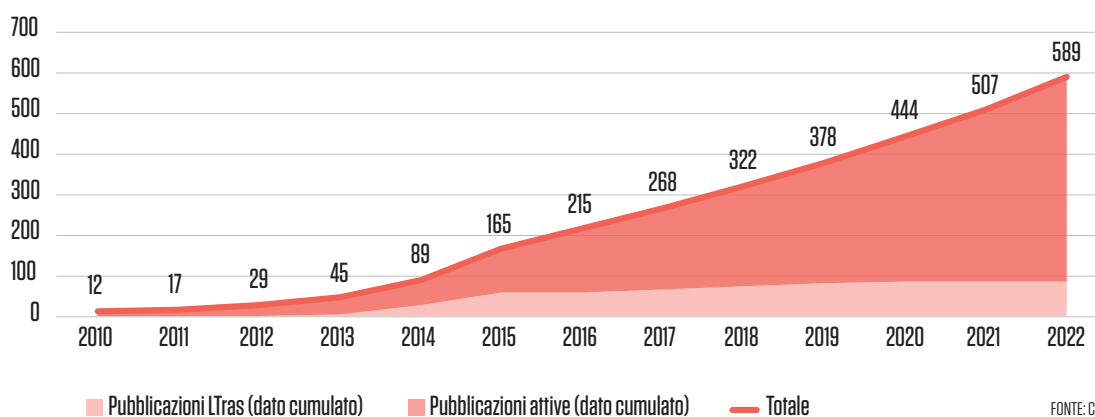
Dal 2014 il CDF diffonde sistematicamente i rapporti che hanno un interesse per il pubblico. Il 2022 non fa eccezione: sul sito Internet del CDF sono state pubblicate 81 verifiche, ossia 20 in più rispetto al 2021.

Nel periodo 2010–2014 il CDF ha pubblicato in media 18 rapporti di verifica all'anno. Nel periodo 2015–2022, con la piena attuazione della sua nuova strategia di pubblicazione, il numero di rapporti pubblicati ha raggiunto una media di quasi 63 rapporti all'anno.

Come illustra il grafico qui sopra, i documenti ufficiali del CDF sono talvolta trasmessi nell'amministrazione in virtù della LTras. Tuttavia, si ricorre a questa modalità solo di rado (cfr. n. 3.C).

Un impegno costante per pubblicare i rapporti di verifica dal 2014

Numero di rapporti previsti per la pubblicazione dal CDF e documenti del CDF ottenuti in virtù della LTras



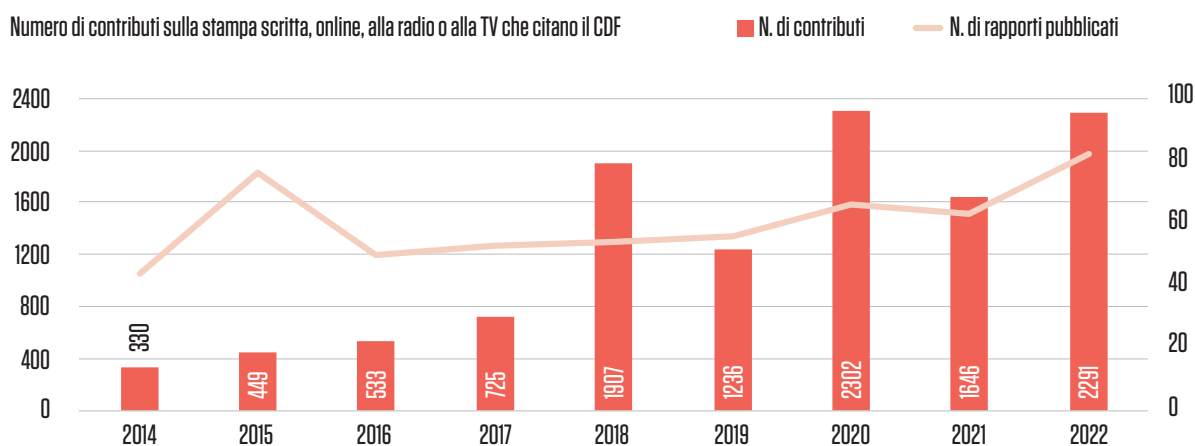
B. RISONANZA MEDIATICA DEL CDF E RICHIESTA D'INFORMAZIONI

La pubblicazione pianificata dei rapporti di verifica e di valutazione del CDF ha avuto un impatto sulle relazioni con i rappresentanti dei media. Nel 2022 il CDF ha risposto 111 volte (2021: 88 volte) a richieste formali dei media (domande concernenti rapporti di verifica, informazioni supplementari, precisazioni tecniche, interviste ecc.). Le richieste provenivano nel 77,5 per cento dei casi da media germanofoni (75 % nel 2021), nel 21,6 per cento dei casi da media francofoni (25 % nel 2021) e il resto da media ticinesi o anglofoni (0,9 %). Nella maggioranza dei casi, il CDF ha fornito loro una risposta entro le 24 ore successive.

Dal 2014 i risultati dell'attività di verifica del CDF sono regolarmente ripresi nei media. Nel 2022, 2291 contributi sulla stampa scritta e online, alla radio o alla TV hanno citato le constatazioni del CDF (2021: 1646, 2020: 2302). I media online hanno menzionato con maggiore frequenza l'attività di verifica del CDF (78 %), seguiti da stampa scritta e agenzie (16,8 %) nonché da radio e televisione (5,2 %). Infine, il 73,2 per cento dei contributi era in tedesco, il 21 per cento in francese e il 5,7 per cento in italiano, inglese o romancio.

Risonanza mediatica del CDF (2014–2022)

Numero di contributi sulla stampa scritta, online, alla radio o alla TV che citano il CDF



N.B.: vista la concentrazione mediatica, può accadere che lo stesso contributo sia computato più volte, se è stato pubblicato con titoli differenti.

FONTI: SWISSDOX, CDF



C. ACCESSO A DOCUMENTI UFFICIALI

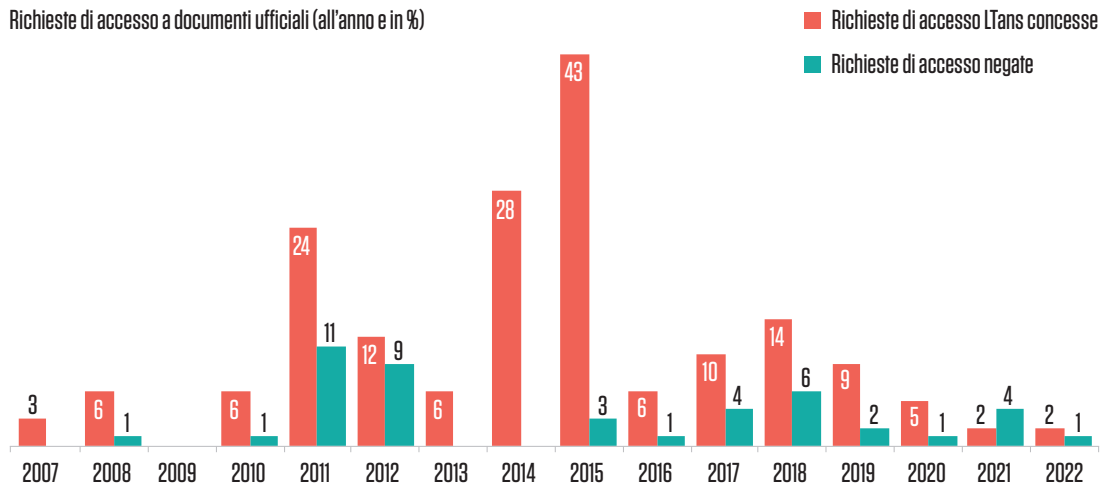
La LTras⁶¹ è entrata in vigore nel 2006. Da allora il CDF riceve regolarmente, da parte dei media e di persone interessate alla sua attività, richieste per ottenere i suoi rapporti di verifica.

Nel 2022 il CDF ha ricevuto dieci richieste di accesso. In due casi ha concesso l'accesso completo. In un caso ha negato l'accesso perché il documento era destinato all'uso personale (art. 5 cpv. 3 lett. c LTras). Due richieste riguardavano documenti non presenti all'interno del CDF e altre cinque richieste sono state ritirate. Infine, non era in corso alcuna procedura di mediazione presso l'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza.

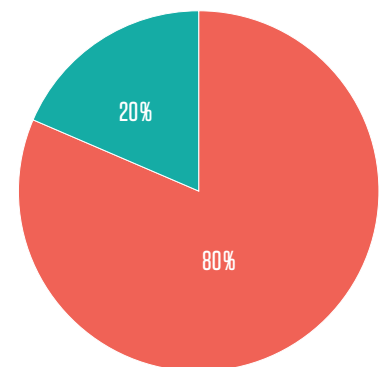
⁶¹ Il testo di legge è disponibile sul sito Internet della Confederazione (www.admin.ch), RS 152.3.

Applicazione della legge sulla trasparenza da parte del CDF (2007-2022)

Richieste di accesso a documenti ufficiali (all'anno e in %)



N.B.: diverse richieste e accessi negati possono riguardare lo stesso rapporto di verifica o qualsiasi altro documento ufficiale del CDF.



FONTE: CDF

4. DENUNCIANTI (WHISTLEBLOWER)

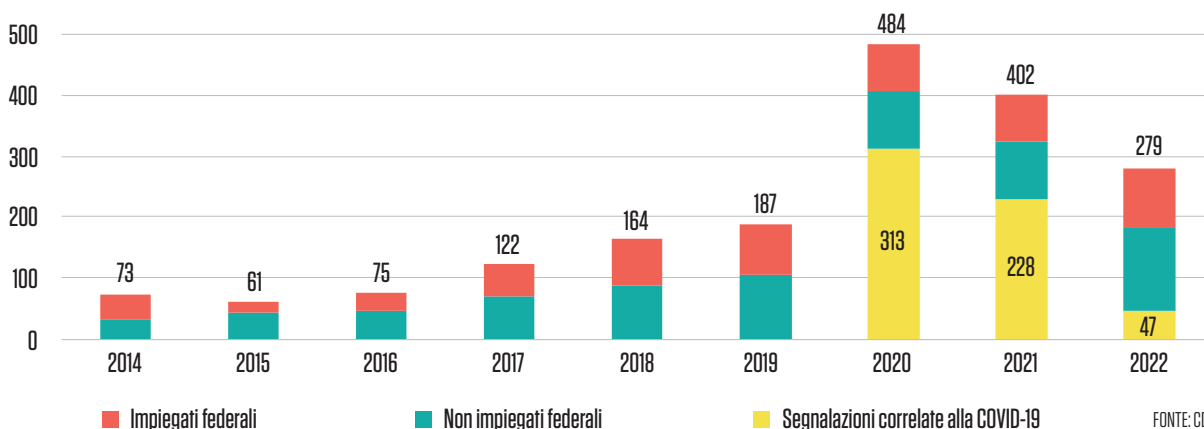
Dal 2011 la Confederazione dispone di una base legale per la protezione dei denunciatori. La legge sul personale federale prevede l'obbligo di denunciare un'infrazione, il diritto di segnalare le irregolarità e la protezione per gli impiegati federali che la utilizzano. Il CDF è il punto di contatto per questi informatori (*whistleblower*), sia che provengano dall'interno dell'Amministrazione federale che dall'esterno. A tale scopo, il CDF gestisce da cinque anni una piattaforma protetta (www.whistleblowing.admin.ch).

Nel 2022 l'unità Whistleblowing del CDF ha trattato e analizzato 279 segnalazioni, rispetto alle 402 del 2021. I due anni precedenti hanno risentito fortemente dell'incremento di segnalazioni legate alla crisi sanitaria causata dalla pandemia di COVID-19 e alle misure di aiuto messe in atto dalla Confederazione. Nel 2022 il numero è sceso a 47 segnalazioni relative a queste misure. La maggior parte di esse riguardava le indennità per lavoro ridotto (38) e i crediti garantiti (5). Inoltre, 96 segnalazioni provenivano da impiegati della Confederazione, mentre 136 da persone esterne alla Confederazione (fornitori, privati, impiegati di imprese private ecc.). Nel 2022, escluse le segnalazioni correlate alla COVID-19, il numero di segnalazioni è aumentato del 33 per cento, raggiungendo le 232 segnalazioni (nel 2021: 174).

Sul totale delle segnalazioni, 223 erano anonime (quasi l'80 % dei casi). Il CDF ha scambiato informazioni con 157 denunciatori tramite un sistema criptato di cassette postali elettroniche, a riprova dell'utilità della piattaforma. Nel 2022 quasi l'87 per cento delle segnalazioni analizzate è giunta al CDF tramite questo canale protetto, mentre il resto tramite altri canali, come colloqui – anche telefonici – o posta.

Il CDF svolge il suo lavoro di verifica partendo da queste informazioni. Nel 2022, escluse quelle correlate alla COVID-19, 132 segnalazioni sono servite alle verifiche in corso, a verifiche future oppure hanno determinato l'avvio di nuove inchieste a breve o medio termine. Pertanto, il 57 per cento delle segnalazioni (nel 2021: 61) si è rivelato utile e ha contribuito a migliorare il funzionamento dell'Amministrazione.

Segnalazioni pervenute al CDF da parte di denunciatori CDF (2014–2022)





5. ORGANIGRAMMA DEL CDF

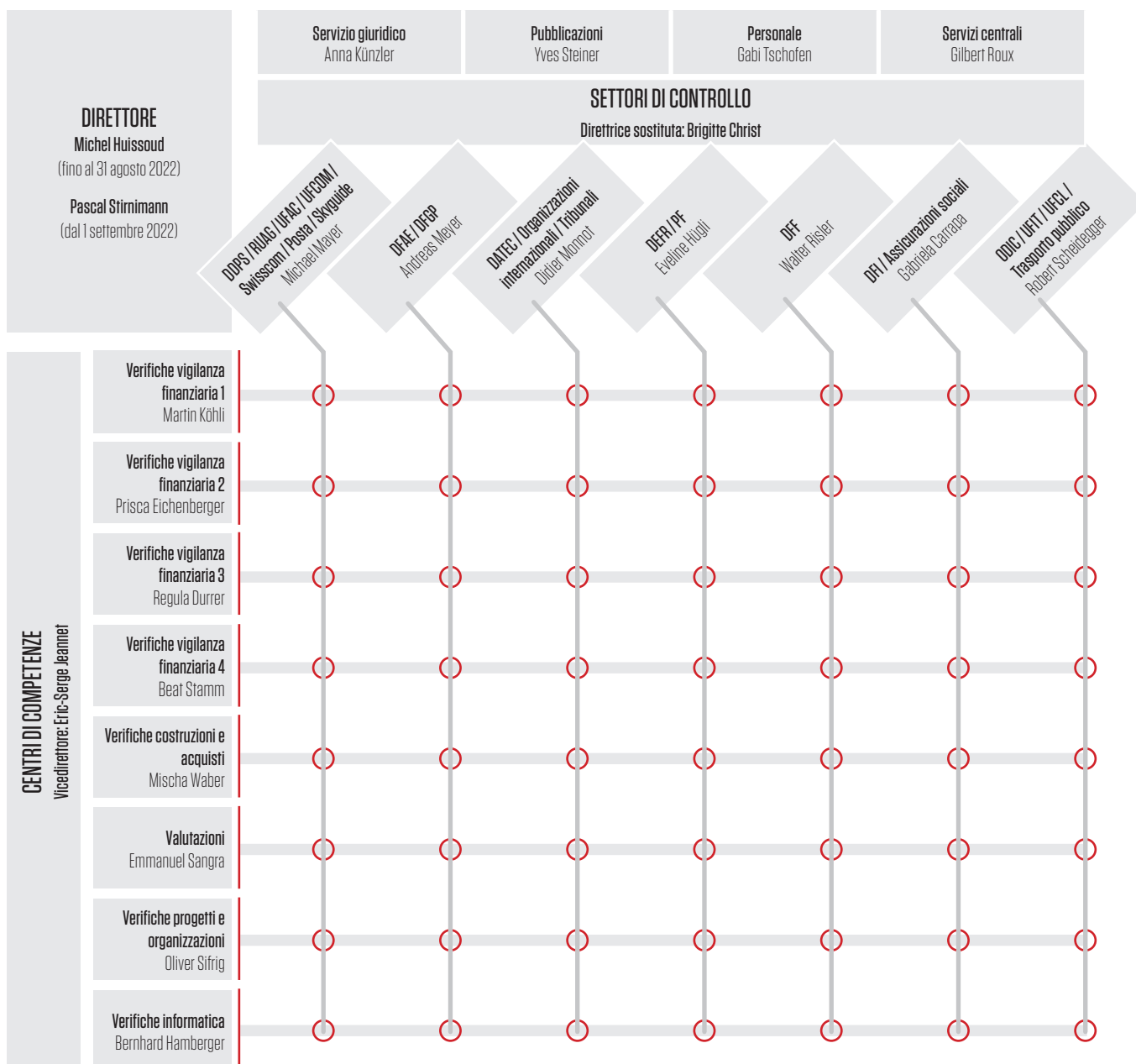


Brigitte Christ,
Direttrice sostituta

Michel Huissoud,
Direttore (fino al 31 agosto 2022)

Pascal Stirnimann,
Direttore (dal 1 settembre 2022)

Eric-Serge Jeannet,
Vicedirettore



6. RISORSE UMANE E FINANZIARIE DEL CDF

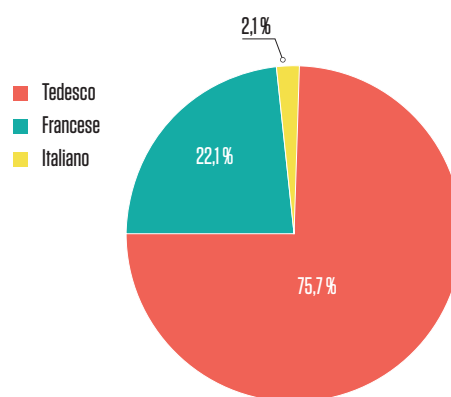
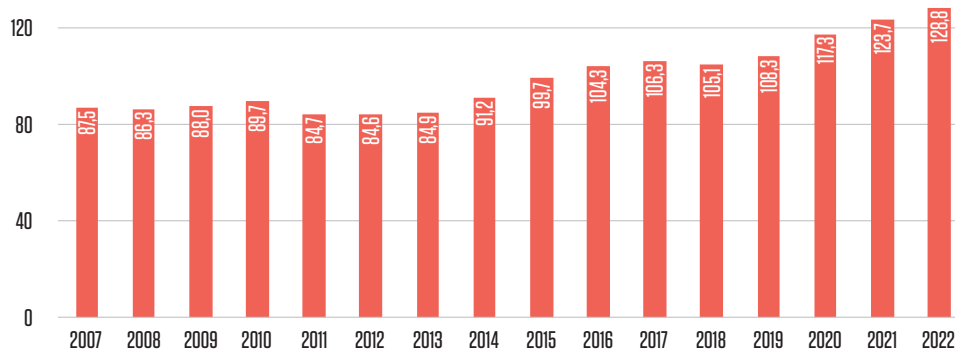
A. RISORSE UMANE DEL CDF

Al 31 dicembre 2022 l'effettivo del CDF era di 140 unità (128,8 FTE), mentre nel 2021 era di 135 unità (123,7 FTE). Nel 2022 il tasso netto di ricambio del personale è stato del 3 per cento (2021: 1,5 per cento).

Alla fine del 2022 l'organico del CDF era composto di 49 donne (35 per cento) e 91 uomini (65 per cento), di cui 106 germanofoni (75,7 %), 31 francofoni (22,1 %) e 3 italofoeni (2,1 %).

Evoluzione e provenienza linguistica del personale del CDF (2007-2022)

Numero di impiegati in equivalenti a tempo pieno e rispettiva lingua





B. RISORSE FINANZIARIE DEL CDF

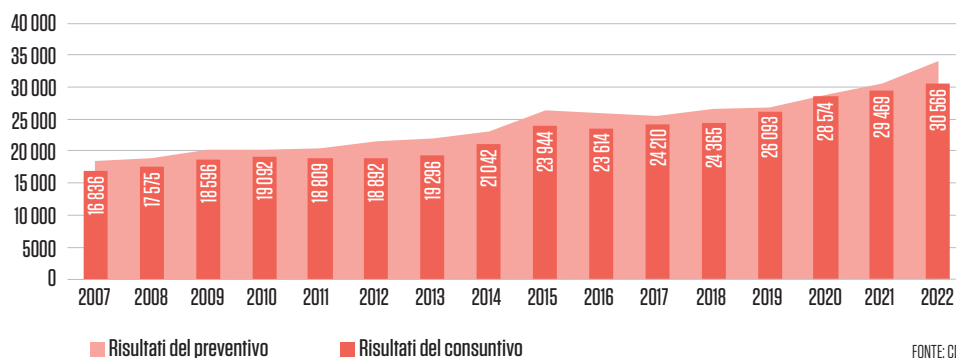
Nel 2022 le spese del CDF ammontavano a 31,8 milioni di franchi. I ricavi hanno raggiunto quasi 1,2 milioni di franchi.

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Preventivo 2022	Consuntivo 2022	Differenza rispetto al preventivo 2022
Spese (migliaia di fr.)	29 843	30 659	35 292	31 762	- 3530
Ricavi (migliaia di fr.)	- 1268	- 1190	- 1140	- 1196	- 58
Risultati (migliaia di fr.)	28 574	29 469	34 152	30 566	- 3587

Fonte: CDF

Il mancato raggiungimento dei valori a preventivo nel 2022 è dovuto al progetto sulla trasparenza nel finanziamento della politica (cfr. riquadro a pag. 76) e ai costi di sviluppo di una soluzione informatica correlata al progetto. Come approvato dal Parlamento, questi lavori e il relativo finanziamento sono ripartiti fino al 2025.

Il CDF e la gestione del budget (2007–2022, in migliaia di franchi)



Fonte: CDF





ALLEGATI

VERIFICHE
EFFETTUATE NEL 2022
ABBREVIAZIONI

ALLEGATI

PANORAMICA DELLE VERIFICHE CONCLUSE (NUMERI DI MANDATO)

AUTORITÀ E TRIBUNALI

Cancelleria federale

- Verifica del programma Gestione dei dati a livello nazionale (21156)*
- COVID-19: verifica del rispetto delle direttive tramite analisi dei dati (21542)*

Cancelleria federale – Settore Trasformazione digitale e governance delle TIC (TDT)

- Verifica della nuova gestione delle TIC e digitalizzazione (21259)*
- Verifica del progetto chiave SUPERB in materia di TDT – progetto parziale concernente la gestione dei progetti del portafoglio (22741)*

Tribunale penale federale

- Rapporto di sintesi delle verifiche relative alla lotta contro la criminalità economica (21447)*

Ministero pubblico della Confederazione

- Rapporto di sintesi delle verifiche relative alla lotta contro la criminalità economica (21447)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DEGLI AFFARI ESTERI

Segreteria di Stato

- Valutazione dei servizi consolari forniti dalle rappresentanze svizzere all'estero (19404)*
- Verifica dell'attuazione della legge federale sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero (21054)*
- Verifica della governance dei progetti immobiliari delle organizzazioni internazionali (21142)

Direzione dello sviluppo e della cooperazione

- Verifica dei sussidi delle ONG partner svizzere nel settore umanitario (21364)*
- Rapporto di sintesi delle verifiche relative alla lotta contro la criminalità economica (21447)*

Direzione delle risorse

- Verifica concernente l'efficacia della gestione degli incidenti nella protezione dell'informatica federale dai ciber-rischi (21070)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'INTERNO

Segreteria generale

- Verifica del programma Gestione dei dati a livello nazionale (21156)*
- Verifica della riorganizzazione dell'Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni (21267)*

Ufficio federale della sanità pubblica

- Verifica successiva dell'attuazione di una raccomandazione volta a chiarire i criteri dell'efficacia, dell'appropriatezza e dell'economicità di un trattamento medico (21512)*
- COVID-19: verifica dell'acquisto di un'applicazione informatica per la gestione della vaccinazione (21605)*
- COVID-19: verifica della procedura di conteggio dei costi dei test (22627)*

Ufficio federale di statistica

- Verifica del programma Gestione dei dati a livello nazionale (21156)*
- Verifica della perequazione finanziaria 2023 tra Confederazione e Cantoni (22512)*

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

- Valutazione dei costi amministrativi del secondo pilastro (20297)*
- Verifica relativa alla contestazione di pretese ingiustificate di istituti di previdenza insolventi (21171)*
- Verifica dell'efficienza del processo di regresso (21401)*
- Valutazione dell'indennità di perdita di guadagno in relazione con il coronavirus per i lavoratori indipendenti (21402)*
- Verifica concernente l'avvio del programma sulla digitalizzazione delle indennità di perdita di guadagno (22618)*

* pubblicata ** mandato speciale conferito dal Parlamento *** mandato speciale conferito dal Parlamento, pubblicata

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

- Verifica della vigilanza sulla sicurezza alimentare (20274)*
- Verifica dei controlli sui pagamenti diretti nell'agricoltura (21325)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DI GIUSTIZIA E POLIZIA

Ufficio federale di giustizia

- Verifica della sicurezza della banca dati INFOSTAR (21135)*
- Rapporto di sintesi delle verifiche relative alla lotta contro la criminalità economica (21447)*
- Verifica dell'alta vigilanza sulla tenuta del registro fondiario (21529)*
- Registri nazionali – Rapporto di sintesi (22245)*

Ufficio federale di polizia

- Verifica concernente l'efficacia della gestione degli incidenti nella protezione dell'informatica federale dai ciber-rischi (21070)*
- Verifica concernente la gestione delle TIC (21203)*
- Rapporto di sintesi delle verifiche relative alla lotta contro la criminalità economica (21447)*
- Verifica del progetto chiave TDT centro di calcolo DDPS/Confederazione2020 (21462)*
- Verifica del progetto chiave TIC Rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici (21494)*
- Verifica delle uscite nel settore Interventi operativi speciali (22215)**

Commissione federale delle case da gioco

- Verifica della vigilanza sulle case da gioco e sui giochi in denaro (21446)*

Segreteria di Stato della migrazione

- Valutazione delle misure di integrazione linguistica (21127)
- Verifica dei progetti, dei sistemi e delle uscite riguardanti il fondo per l'EU Internal Security Fund (21449)
- Verifica del progetto chiave TIC Rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici (21494)*

Centro servizi informatici CSI-DFGP

- Verifica della sicurezza della banca dati INFOSTAR (21135)*
- Verifica concernente la gestione delle TIC (21203)*
- Verifica del progetto chiave TIC Rinnovo della piattaforma di sistema per il rilevamento dei dati biometrici (21494)*
- Verifica dei prezzi (22217)

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLA DIFESA, DELLA PROTEZIONE DELLA POPOLAZIONE E DELLO SPORT

Segreteria generale

- Verifica della gestione dei siti inquinati (21545)*
- Verifica della gestione delle risorse (22125)*
- Verifica del messaggio concernente lo sgombero dell'ex deposito di munizioni di Mitholz (22159)**

Servizio delle attività informative della Confederazione

- Verifica della collaborazione nel settore degli acquisti (22135)**
- Verifica della qualità dei contratti di prestazioni di servizi (22158)**

Ufficio federale della protezione della popolazione

- Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – governance e gestione integrale dei rischi (22116)*

Aggruppamento Difesa – Stato maggiore dell'esercito

- Verifica dell'efficienza dei processi concernenti gli assoggettati agli obblighi militari (21389)*
- Verifica successiva relativa all'attuazione di raccomandazioni di particolare rilevanza (21403)*
- Verifica della gestione dei rischi concernente il programma Air2030 (21410)*
- Verifica del progetto chiave TDT centro di calcolo DDPS/Confederazione2020 (21462)*
- Verifica del progetto chiave TDT relativo al decentramento delle prestazioni di base TIC del DDPS (22102)*

Aggruppamento Difesa – Base d'aiuto alla condotta

- Verifica concernente l'efficacia della gestione degli incidenti nella protezione dell'informatica federale dai ciber-rischi (21070)*
- Verifica dei «controlli generali informatici» – parte della verifica del conto della Confederazione (21121)*
- Verifica del progetto chiave TDT relativo al decentramento delle prestazioni di base TIC del DDPS (22102)*
- Verifica della gestione delle risorse (22125)*

Aggruppamento Difesa – Comando Istruzione

- Verifica dei sussidi per gli esercizi di tiro (20444)*

Ufficio federale dell'armamento (armasuisse)

- Verifica dei prezzi (20425)
- Verifica dell'attuazione dei risultati derivanti dalle verifiche del prezzo (21528)*
- Verifica della collaborazione nel settore degli acquisti (22135)**

armasuisse Immobili

- Verifica del progetto parziale «ERP SUPERB Immobili» incentrato sui dati relativi agli edifici (21313)*
- Verifica del progetto chiave TDT centro di calcolo DDPS/Confederazione2020 (21462)*
- Verifica del risanamento di un impianto militare (22155)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DELLE FINANZE

Segreteria generale – Centro nazionale per la cibersicurezza

- Verifica concernente l'efficacia della gestione degli incidenti nella protezione dell'informatica federale dai ciber-rischi (21070)*

Amministrazione federale delle finanze

- COVID-19: verifica delle misure a sostegno delle infrastrutture critiche della navigazione aerea (20524)*
- Verifica del conto della Confederazione (21010)*
- Verifica della gestione dei rischi di Swisscom presso le filiali (22106)**
- Verifica della funzionalità del processo di workflow creditori – parte della verifica del conto della Confederazione (22500)
- Verifica della perequazione finanziaria2023 tra Confederazione e Cantoni (22512)*

Cassa di risparmio del personale federale

- Verifica dei conti (21340)

Ufficio centrale di compensazione

- Verifica delle rendite AVS/AI versate all'estero (20419)*
- Verifica dell'efficacia della Revisione interna (22606)
- Verifica successiva relativa all'attuazione di raccomandazioni di particolare rilevanza (22631)

Amministrazione federale delle contribuzioni

- Verifica trasversale concernente l'impatto dell'economia delle piattaforme sugli enti pubblici (21323)*
- Rapporto di sintesi delle verifiche relative alla lotta contro la criminalità economica (21447)*
- Verifica della sorveglianza dell'imposta federale diretta, imposizione secondo il dispendio (21546)*
- Verifica della funzionalità del processo del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (22501)
- Verifica della funzionalità del processo relativo alle entrate dell'imposta sul valore aggiunto – parte della verifica del conto della Confederazione (22502)
- Verifica della funzionalità del processo relativo alle entrate dell'imposta federale diretta (vigilanza Cantoni) – parte della verifica del conto della Confederazione (22503)
- Verifica dell'efficacia della Revisione interna (22511)
- Verifica della perequazione finanziaria 2023 tra Confederazione e Cantoni (22512)*
- Verifica del rendiconto finanziario relativo al canone radiotelevisivo a carico delle imprese (22515)*
- Verifica trasversale concernente le misure in caso di guasti al sistema delle applicazioni specialistiche (22520)*

Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini

- Verifica dei conti della Regia federale degli alcool (21336)
- Verifica della funzionalità del processo relativo alle entrate dell'imposta sul tabacco – parte della verifica del conto della Confederazione (21416)
- Rapporto di sintesi delle verifiche relative alla lotta contro la criminalità economica (21447)*
- Verifica dell'efficacia della Revisione interna (21527)

* pubblicata ** mandato speciale conferito dal Parlamento *** mandato speciale conferito dal Parlamento, pubblicata

- Verifica della funzionalità del processo relativo alle entrate della tassa forfettaria sul traffico pesante e della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni – parte della verifica del conto della Confederazione (22509)
- Verifica trasversale concernente le misure in caso di guasti al sistema delle applicazioni specialistiche (22520)*
- Verifica dei prezzi (22525)
- Verifica del progetto chiave TDT DaziT con particolare attenzione al nuovo sistema per il traffico delle merci Passar (22536)*

Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione

- Verifica della sicurezza e del funzionamento delle reti (20415)
- Verifica concernente l'efficacia della gestione degli incidenti nella protezione dell'informatica federale dai ciber-rischi (21070)*
- Verifica dei «controlli generali informatici» – parte della verifica del conto della Confederazione (21266)*
- Verifica della gestione dei rischi e delle pendenze (21311)*
- Verifica del progetto chiave TIC SUPERB (21451)*
- Verifica del progetto chiave TDT centro di calcolo DDPS/Confederazione2020 (21462)*
- Verifica del progetto chiave TIC SUPERB – Sottoprogetto acquisti (21535)*
- Verifica trasversale concernente le misure in caso di guasti al sistema delle applicazioni specialistiche (22520)*
- Verifica del progetto chiave TDT DaziT con particolare attenzione al nuovo sistema per il traffico delle merci Passar (22536)*
- Verifica successiva relativa all'attuazione di raccomandazioni di particolare rilevanza (22737)*

Ufficio federale del personale

- Verifica della funzionalità dei processi del sistema d'informazione per la gestione dei dati del personale – parte della verifica del conto della Confederazione (21338)
- Verifica dei conti del fondo di soccorso del personale federale (21339)

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

- Verifica del progetto parziale «ERP SUPERB Immobili» incentrato sui dati relativi agli edifici (21313)*
- Verifica della funzionalità della gestione immobiliare tra l'Ufficio federale e il settore dei politecnici federali – parte della verifica del conto della Confederazione (21382)
- Verifica del progetto chiave TIC SUPERB (21451)*
- Verifica del progetto chiave TIC SUPERB – Sottoprogetto acquisti (21535)*
- Verifica della collaborazione nel settore degli acquisti (22135)**
- Verifica successiva relativa all'attuazione di raccomandazioni di particolare rilevanza (22735)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'ECONOMIA, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA

Segreteria di Stato dell'economia

- Verifica dell'attuazione delle misure collaterali alla libera circolazione delle persone (20062)*
- Verifica relativa al coinvolgimento di terzi nell'attuazione dei provvedimenti COVID-19 (21268)*
- COVID-19: analisi dei dati riguardanti i crediti garantiti tramite fideiussione solidale della Confederazione (21269)*
- Verifica trasversale concernente l'impatto dell'economia delle piattaforme sugli enti pubblici (21323)*
- COVID-19: verifica dei provvedimenti per i casi di rigore concernenti le imprese (21405)*
- Verifica dello sviluppo del sistema informatico Navision (22445)*

Ufficio federale dell'agricoltura

- Verifica dei sussidi per i miglioramenti strutturali nel settore del genio rurale (21300)*
- Verifica dei controlli sui pagamenti diretti nell'agricoltura (21325)*

Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese

- Verifica dell'efficienza dei processi nel quadro della sostituzione della piattaforma di notifica degli agenti terapeutici (21439)*

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

- Verifica dei sussidi per gli investimenti edili destinati alle scuole universitarie (21320)*
- Verifica dei sussidi concessi alla formazione professionale sotto forma di contributi a innovazioni e progetti (22401)*
- Verifica dei fattori critici di successo per le sedi selezionate del parco svizzero dell'innovazione (22435)*

Information Service Center

- Verifica concernente l'efficacia della gestione degli incidenti nella protezione dell'informatica federale dai ciber-rischi (21070)*

DIPARTIMENTO FEDERALE DELL'AMBIENTE, DEI TRASPORTI, DELL'ENERGIA E DELLE COMUNICAZIONI

Segreteria generale

- Verifica successiva relativa all'attuazione di una raccomandazione d'importanza prioritaria (20451)*
- Verifica della gestione dei rischi di Swisscom presso le filiali (22106)**

Ufficio federale dei trasporti

- Verifica della costruzione della stazione di Berna (21422)*
- Verifica della gestione dei rischi nel quadro del progetto concernente la galleria di base del Lötschberg (22725)*
- Verifica successiva relativa all'attuazione di una raccomandazione d'importanza prioritaria (22736)*

Ufficio federale dell'aviazione civile

- COVID-19: verifica delle misure a sostegno delle infrastrutture critiche della navigazione aerea (20524)*
- Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – attuazione degli standard minimi per la sicurezza aerea (21408)

Ufficio federale dell'energia

- Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – attuazione degli standard minimi nella rete svizzera ad altissima tensione (21306)
- Verifica dell'efficacia delle sanzioni concernenti le emissioni di CO₂ applicate alle automobili e agli autoveicoli di nuova immatricolazione (21307)*

Ufficio federale delle strade

- Verifica dei prezzi (21271)
- Verifica dell'efficacia delle sanzioni concernenti le emissioni di CO₂ applicate alle automobili e agli autoveicoli di nuova immatricolazione (21307)*
- Verifica dei conti (21482)
- Verifica dell'efficienza dei processi nel quadro dello sviluppo del sistema informatico MISTRA (22301)*
- Verifica dei difetti di costruzione del tratto Raron-Gampel della A9 (22302)***
- Verifica della funzionalità delle spese per le strade nazionali – parte della verifica del conto della Confederazione (22306)
- Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – sicurezza informatica della centrale nazionale di gestione del traffico a Emmen (22314)
- Verifica dei prezzi (22352)
- Verifica degli acquisti di equipaggiamenti di esercizio e sicurezza per le autostrade (22373)*

Ufficio federale delle comunicazioni

- Verifica della vigilanza nel settore radiotelevisivo (21164)*
- Verifica del rendiconto finanziario relativo al canone radiotelevisivo a carico delle imprese (22515)*

Ufficio federale dell'ambiente

- Verifica concernente la sorveglianza del riciclaggio dei rifiuti sottoposti a tasse e contributi anticipati (20397)*
- Verifica dei conti (21399)
- Verifica della gestione dei siti inquinati (21545)*
- Verifica del risanamento del sito Rheinlehne di Pratteln (21548)
- Verifica dell'acquisto di prestazioni di servizi esterne (22320)*

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

- Valutazione degli effetti delle misure attuate nel quadro del programma Traffico d'agglomerato (20393)*

* pubblicata ** mandato speciale conferito dal Parlamento *** mandato speciale conferito dal Parlamento, pubblicata

FONDAZIONI, ENTI, FONDI E ORGANIZZAZIONI SPECIALI

Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ)

- Verifica dei conti del Consiglio svizzero di accreditamento e della sua agenzia (21475)

Agenzia svizzera per la promozione dell'innovazione (Innosuisse)

- Verifica del progetto Innolink (21330)*
- Verifica dei conti (21473)

Assicurazione svizzera contro i rischi delle esportazioni (ASRE)

- Verifica dello sviluppo del sistema informatico Navision (22445)*

Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

- Verifica dei conti (21420)

Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA)

- Verifica dei conti (21341)

BLS SA

- Verifica della gestione dei rischi nel quadro del progetto concernente la galleria di base del Lötschberg (22725)*

Conferenza svizzera delle scuole universitarie (CSSU)

- Verifica dei conti (21477)

Consiglio dei PF

- Verifica della tracciabilità e vigilanza sugli immobili del settore dei PF (21214)*
- Verifica della funzionalità della gestione immobiliare tra l'Ufficio federale e il settore dei politecnici federali – parte della verifica del conto della Confederazione (21382)
- Verifica dei conti (21464)

Ferrovie federali svizzere (FFS)

- Verifica dei prezzi (21703)

Fondazione Fondo di garanzia LPP

- Verifica relativa alla contestazione di pretese ingiustificate di istituti di previdenza insolventi (21171)*

Fondazione Parco Nazionale Svizzero

- Verifica dei conti (21487)

Fondazione per gli immobili delle organizzazioni internazionali (FIPOI)

- Verifica della governance dei progetti immobiliari delle organizzazioni internazionali (21142)
- Verifica dei conti (21429)

Fondo di compensazione dell'assicurazione contro la disoccupazione

- Verifica relativa al coinvolgimento di terzi nell'attuazione dei provvedimenti COVID-19 (21268)*
- Verifica dei conti (21281)
- Verifica del conteggio AVS per le indennità dell'assicurazione contro la disoccupazione (21282)
- COVID-19: analisi dei dati nell'ambito delle indennità per lavoro ridotto (21690)*

Fondo nazionale svizzero (FN)

- Verifica dei conti (21472)

Fondo per il supplemento rete

- Verifica dei conti (21483)

Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FIF)

- Verifica dei conti (21008)*

Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)

- Verifica dei conti (21488)*

Fondo svizzero per il paesaggio (FSP)

- Verifica dei conti (21486)

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale (IPI)

- Verifica dei conteggi inerenti ai progetti di cooperazione della SECO (21428)
- Verifica dei conti (22210)

Istituto federale di metrologia (METAS)

- Verifica dei conti (21424)

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio (WSL)

- Verifica della tracciabilità e vigilanza sugli immobili del settore dei PF (21214)*
- Verifica dei conti (21466)

Istituto federale per l'approvvigionamento, la depurazione e la protezione delle acque (Eawag)

- Verifica della tracciabilità e vigilanza sugli immobili del settore dei PF (21214)*
- Verifica dei conti (21468)

Istituto Paul Scherrer (PSI)

- Verifica dei conti (21469)

Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca (Empa)

- Verifica della tracciabilità e vigilanza sugli immobili del settore dei PF (21214)*
- Verifica dei conti (21467)

Politecnico federale di Losanna (PFL)

- Verifica della tracciabilità e vigilanza sugli immobili del settore dei PF (21214)*
- Verifica della funzionalità della gestione immobiliare tra l'Ufficio federale e il settore dei politecnici federali – parte della verifica del conto della Confederazione (21382)
- Verifica dei conti (21470)
- Verifica dei conti della Société simple du Quartier Nord (21471)
- Verifica dei conti della Société pour le Quartier de l'Innovation de l'EPFL (21474)

Politecnico federale di Zurigo (PFZ)

- Verifica della tracciabilità e vigilanza sugli immobili del settore dei PF (21214)*
- Verifica della funzionalità della gestione immobiliare tra l'Ufficio federale e il settore dei politecnici federali – parte della verifica del conto della Confederazione (21382)
- Verifica dei conti (21465)

Regionalverkehr Bern-Solothurn (RBS)

- Verifica della costruzione della stazione di Berna (21422)*

Settore dei PF

- Verifica dei conti (21159)

Skyguide SA

- Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – attuazione degli standard minimi per la sicurezza aerea (21408)
- Verifica successiva concernente l'attuazione di raccomandazioni importanti (22101)*

Sostegno alla ricerca sulle foreste e il legno in Svizzera (FOLE-CH)

- Verifica dei conti (21485)

Swisscom SA

- Verifica della gestione dei rischi di Swisscom presso le filiali (22106)**

Swissgrid SA

- Verifica della protezione delle infrastrutture critiche – attuazione degli standard minimi nella rete svizzera ad altissima tensione (21306)

swissuniversities

- Verifica dei conti (21476)

Switzerland Innovation

- Verifica dei fattori critici di successo per le sedi selezionate del parco svizzero dell'innovazione (22435)*

ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONI INTERNAZIONALI

Correzione internazionale del Reno (IRR)

- Verifica dei conti (21484)

Organizzazione dell'aviazione civile internazionale (ICAO)

- Verifica dei conti (21492)

Organizzazione intergovernativa per il trasporto internazionale per ferrovia (OTIF)

- Verifica dei conti (21489)

Unione postale universale (UPU)

- Verifica dei conti (21481, 21490, 21491)

* pubblicata ** mandato speciale conferito dal Parlamento *** mandato speciale conferito dal Parlamento, pubblicata

ABBREVIAZIONI

AD	Assicurazione contro la disoccupazione	Empa	Laboratorio federale di prova dei materiali e di ricerca
AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni	FBS 20	Sistema di terra per la radiocomunicazione aeronautica 2020
AFF	Amministrazione federale delle finanze	FFS	Ferrovie federali svizzere
Aggruppamento D	Aggruppamento Difesa	FINMA	Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari
AI	Assicurazione per l'invalidità	FTE	Equivalenti a tempo pieno
AVF	Autorità federale di vigilanza sulle fondazioni	IFD	Imposta federale diretta
AVS	Assicurazione per la vecchiaia e i superstiti	IPSAS	International Public Sector Accounting Standards
BAC	Base d'aiuto alla condotta dell'esercito	LCF	Legge sul Controllo delle finanze
BCM	Gestione della continuità operativa	LDP	Legge federale sui diritti politici
CC	Centri di calcolo	LFC	Legge federale sulle finanze della Confederazione
CDF	Controllo federale delle finanze	LIFD	Legge federale sull'imposta federale diretta
CSI DDPS	Catasto dei siti inquinati del DDPS	LTras	Legge sulla trasparenza
DATEC	Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni	MROS	Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro
DDPS	Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport	MUU	Medicamenti per uso umano
DFAE	Dipartimento federale degli affari esteri	NaDB	Programma Gestione dei dati a livello nazionale
DFF	Dipartimento federale delle finanze	NCSC	Centro nazionale per la cibersicurezza
DFI	Dipartimento federale dell'interno	OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
DSC	Direzione dello sviluppo e della cooperazione	OFiPo	Ordinanza sulla trasparenza nel finanziamento della politica
Eawag	Istituto federale per l'approvvigionamento la depurazione e la protezione delle acque	OGR	Organizzazioni competenti per la gestione dei rifiuti
		ONG	Organizzazioni non governative
		OSiti	Ordinanza sui siti contaminati

PF	Politecnici federali	UFCL	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
PFL	Politecnico federale di Losanna	UFCOM	Ufficio federale delle comunicazioni
PFZ	Politecnico federale di Zurigo	UFE	Ufficio federale dell'energia
PIC	Protezione delle infrastrutture critiche	UFG	Ufficio federale di giustizia
PSI	Istituto Paul Scherrer	UFIT	Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione
RBS	Trasporti regionali Berna-Soletta	UFPP	Ufficio federale della protezione della popolazione
SECO	Segreteria di Stato dell'economia	UFSP	Ufficio federale della sanità pubblica
SFI	Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali	UFT	Ufficio federale dei trasporti
SG-DDPS	Segreteria generale del DDPS	USAV	Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria
SG-DFI	Segreteria generale del DFI	UST	Ufficio federale di statistica
SIPD	Piano per la sicurezza dell'informazione e la protezione dei dati	WSL	Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio
SMEs	Stato maggiore dell'esercito		
SSC	Servizio sanitario coordinato		
SSR	Società svizzera di radiotelevisione		
TA DDPS	Territorio e ambiente del DDPS		
TDT	Trasformazione digitale e governance delle TIC		
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione		
UCC	Ufficio centrale di compensazione		
UDSC	Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini		
UE	Unione europea		
UFAE	Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese		
UFAL	Unità federale per la filiera agroalimentare		
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente		
UFAS	Ufficio federale delle assicurazioni sociali		

